

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



**Triennio  
2019-2022**

**ISIS MATTIUSSI - PERTINI**

**Anni  
scolastici  
2019/2020  
2020/2021  
2021/2022**

**Pordenone - via Fontane 2 -  
<http://www.itsseodoricomattiussi.edu.it>  
u.it  
tel.: 0434 241885  
email: [pnis01200e@istruzione.it](mailto:pnis01200e@istruzione.it)  
pec: [pnis01200e@pec.istruzione.it](mailto:pnis01200e@pec.istruzione.it)**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISIS "MATTIUSI-PERTINI" è stato elaborato dalla Commissione delegata dal Collegio dei Docenti in data 02/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1374/A15c del 25/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2019 con delibera n. 7

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

Il Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Alessandra Rosset

## INDICE

|    |     |   |    |    |
|----|-----|---|----|----|
|    |     | Premessa. La nostra storia                                    | p. | 4  |
| 1. |     | La scuola e il suo contesto                                   |    |    |
|    | 1.1 | Analisi del contesto e dei bisogni del territorio             | p. | 7  |
|    | 1.2 | Caratteristiche principali della scuola                       | p. | 8  |
|    | 1.3 | Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali          | p. | 9  |
|    | 1.4 | Risorse professionali   | p. | 9  |
| 2. |     | Le scelte strategiche   |    |    |
|    | 2.1 | Priorità desunte dal Rapporto di AutoValutazione (RAV)        | p. | 11 |
|    | 2.2 | Obiettivi formativi prioritari (art. 1, c. 7, Legge 107/2015) | p. | 13 |
|    | 2.3 | Il Piano Di Miglioramento (PDM)                               | p. | 14 |
| 3. |     | L'offerta formativa   | .  |    |
|    | 3.1 | Traguardi attesi in uscita                                    | p. | 23 |
|    | 3.2 | Insegnamenti e quadri orario                                  | p. | 25 |
|    | 3.3 | Curricolo di istituto   | p. | 32 |
|    | 3.4 | Alternanza Scuola Lavoro (ASL)                                | p. | 36 |
|    | 3.5 | Attività previste in relazione al PNSD                        | p. | 39 |
|    | 3.6 | Valutazione degli apprendimenti                               | p. | 41 |
|    | 3.7 | Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica               | p. | 47 |
| 4. |     | Organizzazione  |    |    |
|    | 4.1 | Modello organizzativo   | p. | 53 |
|    | 4.2 | Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza     | p. | 55 |
|    | 4.3 | Reti e convenzioni attivata                                   | p. | 57 |
|    | 4.4 | Piano di formazione del personale docente                     | p. | 59 |
|    | 4.5 | Piano di formazione del personale ATA                         | p. | 60 |

## PREMESSA. LA NOSTRA STORIA

**1945/1946** Ottobre - II Ministero della Pubblica Istruzione autorizza l'apertura e il funzionamento, come scuola privata, dell'Istituto Tecnico Superiore Commerciale e per Geometri.

Sede in piazza della Motta.

Preside: prof. Giuseppe Pradella.

**1946/1947** Riconoscimento legale delle classi prime.

**1950/1951** Riconoscimento legale delle classi quinte.

Dagli esami di abilitazione escono i primi ragionieri e geometri.

Sede: al nuovo Centro Studi in via Matteotti.

**1960/1961** Statalizzazione delle classi 1a, 2a, 3a commerciali, come sezione staccata dell'Istituto Tecnico "Zanon" di Udine.

**1961/1962** Statalizzazione totale dell'Istituto e concessione della autonomia amministrativa.

L'Istituto viene intitolato ad "Odorico Mattiussi", missionario e viaggiatore pordenonese del XIV secolo.

**1963/1964** Nomina del primo Consiglio di Amministrazione.

**1965/1966** Dal 1965/66 al 1969/70 è Preside dell'ITC Mattiussi l'Ing. Antonio Bellinger.

**1968/1969** Si apre la sezione staccata di San Vito al Tagliamento che diventa autonoma nell'a.s. 1979/80.

**1969/1970** Gli alunni, per protestare contro i disagi provocati dalla frantumazione dell'Istituto in più sedi, occupano la scuola.

L'occupazione iniziò il 24 ottobre e terminò l'8 novembre del 1969 e le lezioni ripresero il 10 novembre 1969

|   |  |
|---|--|
| <p><b>1970/1971</b> II Comitato Regionale dell'Edilizia scolastica stanziava un primo finanziamento per la costruzione del nuovo "Mattiussi".</p> <p><b>1971/1972</b> Dall'a.s. 1970/71 al 1976/77 è Preside il Prof. Angelo Luminoso</p> <p><b>1972/1973</b> Nuova sede del "Mattiussi" in via Interna</p> <p><b>Dal 1977/1978</b> e fino al 1993/94 è Preside il Prof. Gian Carlo Portelli.</p> <p><b>1980/1981</b> Si apre la sezione staccata di Sacile, autonoma nell'a.s. 1984/85.</p> <p><b>1982/1984</b> Avvio del triennio PROGRAMMATOARI.</p> <p><b>1984/1985</b> L'Istituto specializza il diploma di ragioniere con l'attuazione del corso sperimentale IGEA. Per il corso I G E A il</p> | <p>A decorrere dal <b>1° Ottobre 1970</b> viene istituito l'Istituto tecnico per geometri di Pordenone ed è soppressa la sezione per geometri presso l'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri " O. Mattiussi da Pordenone " di Pordenone.</p> <p>I geometri occupano i locali dell'ex convento dei Domenicani, nonché ex Tribunale, in Piazza XX Settembre, e il primo Preside è il Prof. Antonio Zovi.</p> <p><b>1971/1972</b> Al Prof. A. Zovi subentra in qualità di Preside il Prof. Onorino D'Andrea</p> <p><b>1972/1973</b> Da tale anno scolastico fino al 1990/1991 l'Istituto geometri fu diretto con fermezza dalla Prof.ssa Teresina Degan, nota ai pordenonesi quale " giovane sportiva, donna d'azione, partigiana, operaia, giurista e storica" .</p> <p><b>1982/1983</b> l'istituto viene trasferito nella sede più moderna e meglio attrezzata di via Interna, 2.</p> <p><b>15/04/1991</b> l'Istituto viene intitolato a Sandro</p> |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <p>Mattiussi è "scuola POLO" del Triveneto.</p> <p><b>1987/1988</b> Per l'elevato numero di iscritti l'istituto viene scisso in due; nasce l'ITC "Lorenzo Milani".</p> <p><b>1990/96</b> All'ITC Milani si avviano le sperimentazioni PNI, PLS e BROCCA</p> <p><b>1992/1993</b> Il Mattiussi sperimenta il progetto MERCURIO per il corso triennale PROGRAMMATORI</p> <p><b>1997/1998</b> gli istituti "Odorico Mattiussi" e "Lorenzo Milani", si fondono in un'unica scuola intitolata a "Odorico Mattiussi".<br/>Dirigente scolastico: Prof. Antonio Albanese.</p> <p><b>2004/2005</b> Dirigente scolastico: Prof. Domenico Passaro.</p> <p><b>2007/2008</b> Dirigente scolastico: Prof.ssa Lucia D'Andrea.</p> <p><b>2008/2009</b> Dirigente scolastico: Prof. Antonio Dulio.</p> <p><b>2009/2010</b> Dirigente scolastico: Prof. Vinicio Grimaldi.</p> <p><b>Dal 2012/2013 al 2018/2019</b> Dirigente scolastico: prof.ssa Alessandra Rosset</p> <p><b>2014/2015</b> viene introdotta l'articolazione Relazione Internazionali per il Marketing (RIM)</p> | <p>Pertini.</p> <p><b>1991/1992</b> Da tale anno scolastico al 2004/2005 è Preside la Prof.ssa Nelia Roncarati</p> <p><b>1995/1996</b> l'Istituto diviene, primo in Regione e tuttora unico in Provincia, Autodesk Training Center avendo attivato una convenzione con AUTODESK, la casa produttrice del software AutoCAD.</p> <p><b>1996/1997</b> L'Istituto aderisce alla sperimentazione Progetto Cinque per i corsi diurni e Progetto Sirio per i corsi serali per rispondere alle necessità formative degli adulti.</p> <p><b>2000/2001</b> Presentazione del libro: 20 anni di fotografia all'ITS Geometri "S. Pertini" di Pordenone- Frammenti di architetture. Mostra presso l'Auditorium Concordia.</p> <p><b>2001/2002</b> Corso post-diploma IFTS per tecnico della Gestione sostenibile in edilizia e sul territorio.</p> <p><b>2002/2003</b> Corso post diploma FSE per tecnico CAD nella progettazione edile.</p> <p><b>2005/2006</b> da tale anno scolastico al 2007/2008 è Dirigente scolastico il Prof. Vincenzo De Tullio</p> <p><b>2008/2009</b> Da tale anno scolastico, al 2012/2013 è Dirigente scolastico la Prof.ssa Angela Digidomine In tale anno viene introdotto un progetto integrato di istruzione e formazione professionale: Operatore grafico addetto al disegno CAD.</p> <p><b>2009/2010</b> Viene introdotto un altro percorso integrato: Addetto alle lavorazioni di cantiere edile.</p> <p><b>2010/2011</b> Intitolazione dell'aula delle riunioni alla Preside Teresina Degan<br/>Nell'estate <b>2013</b> l'Istituto diviene Ente di Formazione, accreditandosi presso la Regione FVG; vengono attivati corsi di formazione e percorsi di Work Experience per diplomati e laureati.</p> <p><b>2013/2014</b> Da tale anno scolastico, al 2015/2016 è Dirigente scolastico il Prof. Maurizio Malachin</p> <p><b>2016/2017</b> Da tale anno scolastico, al 2018/2019 è Dirigente scolastico il Prof. Aldo Mattera</p> |
|---|--|

**2018/2019** La Regione Friuli Venezia Giulia delibera l'accorpamento per assorbimento dell'ITG "Sandro Pertini" all'ITSSE "Odorico Mattiussi".

**2019/2020** nasce l'ISIS "Mattiussi-Pertini", con sede legale e amministrativa in via Fontane, 2 e Dirigente Scolastico la prof.ssa Alessandra Rosset.

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### **Popolazione scolastica**

Il bacino dell'utenza dell'Istituto, in particolare per la componente "geometri", copre sia la provincia di Pordenone che aree del Veneto orientale e dell'udinese.

Un dato importante, che emerge dal colloquio con le famiglie, e' rappresentato dal fatto che molti genitori hanno frequentato una scuola superiore della medesima tipologia di quella ora frequentata dai figli: questa circostanza rende più agevole la comunicazione in merito alle difficoltà da affrontare nel corso del ciclo di studi, alle modalità e strategie di recupero e superamento carenze/lacune; questi genitori, inoltre, sono in grado spesso di riconoscere precocemente criticità e di offrire un supporto ai propri figli e, fatto non irrilevante, hanno aspettative positive sul percorso e sulle opportunità formative offerte dalla scuola.

La maggior parte dei genitori con background migratorio considera l'istituto una scuola 'seria', in grado di far crescere in modo significativo e positivo i propri figli; essi, pertanto, si affidano generalmente con fiducia al parere dei docenti e ritengono che il conseguimento del titolo conclusivo del ciclo di studi offra per i figli la possibilità di un miglioramento rispetto al livello di vita e di condizioni lavorative della famiglia.

L'indice ESCS mostra che il livello economico-socio-culturale delle famiglie degli allievi è collocato nel segmento medio-alto.

#### **Territorio e capitale sociale**

L'Istituto è situato nel capoluogo della Provincia, una cittadina di circa 55000 abitanti. Il tessuto economico urbano e dei comuni limitrofi ha visto la crescita di realtà industriali anche a respiro nazionale di forte impatto sul territorio e rientra nel "modello nord-est": piccole e medie imprese, spesso organizzate in distretti, inquadrabili in indotti di aziende di dimensione maggiore. Alcune di queste aziende hanno mostrato segni di sofferenza nel recente periodo, con una crescita della disoccupazione. Uno dei settori che è apparso tra i maggiormente colpiti dalla crisi è stato quello dell'edilizia, ma gli operatori della filiera, con cui l'istituto si confronta per delineare le prospettive occupazionali e individuare le nicchie innovative e di ricerca, lamentano una carenza in tutte le figure professionali del settore.

L'Istituto, attento ad ogni stimolo che proviene dal territorio, si è sempre posto in un atteggiamento di ricerca per creare sinergie e cercare strategie "per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". I progetti e le attività vengono realizzati anche con il supporto e la collaborazione di Enti, Associazioni culturali e di volontariato, Associazioni di categoria e imprenditoriali, magistratura, forze dell'ordine, Centri di Formazione Professionale; gli stretti rapporti instaurati facilitano l'erogazione dei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (ex alternanza scuola lavoro). La scuola, inoltre, promuove la partecipazione alle iniziative culturali, scientifiche e a contenuto professionale offerti dai diversi attori dal territorio.

La Regione e gli Enti Locali collaborano offrendo servizi alle scuole anche oltre gli stretti obblighi normativi. La Regione finanzia direttamente l'attività progettuale

delle scuole attraverso bandi cui gli istituti possono partecipare singolarmente e in rete. I bandi concernono l'ampliamento dell'offerta formativa (bandi annuali), le azioni a supporto della miglio integrazione degli allievi NAI (bandi annuali), la dotazione tecnologica (bandi pluriennali), l'acquisto di testi destinati al comodato d'uso per gli allievi che frequentano le classi dell'obbligo (bando annuale).

L'UTI del Noncello, cui sono state devolute alcune competenze dell'ex Provincia, ha mantenuto gli stretti rapporti di collaborazione e supporto alle attività degli istituti scolastici del secondo ciclo nei Comuni che ad essa afferiscono.

### **Risorse economiche e materiali**

Per ampliare le risorse assegnate dal MIUR per legge, l'istituto partecipa ai diversi bandi che erogano fondi su progettualità specifiche; in particolare, vedendosi assegnati finanziamenti PON-FESR è stato possibile dotare tutte le aule di sistema di videoproiezione, elemento imprescindibili una moderna offerta didattica.

Nelle due sedi dell'istituto tutti i locali ad uso didattico, ad eccezione delle tre palestre, sono forniti di PC e cablaggio fisico; in tutti i locali del plesso Mattiussi, inclusa la zona palestre, è operativo un efficiente wifi. La biblioteca del Pertini è stata recentemente ammodernata sfruttando un finanziamento dedicato.

Presentando progetti a valere su altri bandi si prevede di completare le dotazioni del laboratorio di lingue, rendendo le trenta postazioni "intelligenti", e di strutturare dei laboratori mobili con tablet e arredi scomponibili.

Gli spazi scolastici sono ospitati in due edifici che presentano spazi comuni estesi che consentono la socializzazione, l'effettuazione di attività collaborative tra pari e con i docenti, attività di compresenza e suddivisione per gruppi non coincidenti con il gruppo classe. Le palestre, i laboratori informatici che vengono periodicamente rinnovati, il laboratorio di chimica, di fisica, di CAD, di prototipazione, quello per la didattica delle lingue e il recentissimo laboratorio droni, le biblioteche (di cui una con ambiente per conferenze e proiezioni), le aule multimediali, le aule per gli smistamenti linguistici e l'auditorium "Calogero Zucchetto", intitolato al termine di un percorso sulla legalità a un giovane poliziotto vittima poco nota della mafia, sono un supporto completo e facilmente fruibile per l'attività didattica e formativa.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

|                      |  |
|----------------------|--|
| Tipologia d'Istituto | <b>Istituto Statale di Istruzione Superiore</b>  |
|                      | <b>Indirizzi:</b>  |
|                      | <b>Settore economico: Amministrazione finanza e marketing</b>  |
|                      | <b>Settore tecnologico: Costruzioni, ambiente e territorio</b>   |
| Denominazione        | <b>I.S.I.S "Mattiussi-Pertini"</b>   |
| Sede                 | Via Fontane, 2 33170 PORDENONE   |
| Telefono             | 0434 241885  |
| Email                | <a href="mailto:pnis01200e@istruzione.it">pnis01200e@istruzione.it</a>   |
| P.E.C.               | <a href="mailto:pnis01200e@pec.istruzione.it">pnis01200e@pec.istruzione.it</a>                                 |
| Sito web             | <a href="http://www.itsseodoricomattiussi.edu.it">www.itsseodoricomattiussi.edu.it</a> (in via di transizione) |



### 1.3 RICONGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

|                           |  |                |
|---------------------------|--|----------------|
| Laboratori                | Con collegamento a internet            | 17             |
|                           | Chimica                                | 2              |
|                           | Fisica                                 | 1              |
|                           | Scienze                                | 1              |
|                           | Informatica                            | 5              |
|                           | Multimediale                           | 1              |
|                           | CAD                                    | 2              |
|                           | Telerilevamento                        | 1              |
|                           | Topografia                             | 1              |
|                           | Prototipazione                         | 1              |
|                           | Tecnologie del legno                   | 1              |
|                           | Lingue                                 | 1              |
|                           | Biblioteche                            | Informatizzate |
| Aule                      | Auditorium "Calogero Zucchetto"        | 1              |
|                           | Riunioni "Teresina Degan"              | 1              |
|                           | Aule per il disegno con parallelografi | 3              |
|                           | Proiezioni                             | 2              |
| Strutture sportive        | Palestre                               | 3              |
| Attrezzature multimediali | PC e tablet presenti nei laboratori    | 168            |
|                           | PC e tablet presenti nelle biblioteche | 8              |
|                           | LIM e Smart TV presenti nelle aule     | 44             |

### 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

| <b>Personale docente</b>                   | <b>Posti</b> | <b>Ore</b> |
|--|--------------|------------|
| Sostegno                                   | 5            |            |
| Discipline letterarie                      | 15           | 15         |
| Storia e filosofia                         | 1            |            |
| Fisica                                     | 2            |            |
| Geografia                                  | 2            |            |
| Lingua francese                            | 1            | 6          |
| Lingua inglese                             | 8            | 9          |
| Lingua spagnola                            | 3            |            |
| Lingua tedesca                             | 2            | 6          |
| Matematica                                 | 6            | 1          |
| Geologia e mineralogia                     | 1            | 1          |
| Chimica                                    | 1            | 6          |
| Scienze e tecnologie delle costruzioni ... | 9            | 15         |
| Scienze e tecnologie informatiche          | 2            | 17         |
| Scienze e tecnologie meccaniche            | 1            |            |
| Scienze economico-aziendali                | 7            | 9          |

|  |              |            |
|--|--------------|------------|
| Scienze giuridico-economiche                         | 7            | 9          |
| Scienze matematiche applicate                        | 4            |            |
| Scienze motorie e sportive                           | 5            |            |
| Scienze naturali, chimiche e biologiche              | 3            | 2          |
| Scienze tecnologie e tecniche agrarie                | 2            |            |
| Trattamento testi                                    | 2            |            |
| Laboratorio di fisica                                |              | 8          |
| Laboratori di scienze e tecnologie chimiche          |              | 8          |
| Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni | 5            | 2          |
| Laboratori di scienze e tecnologie informatiche      | 1            | 8          |
| Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche        |              | 8          |
| Laboratorio di tecnologie del legno                  | 1            |            |
| IRC  | 2            | 9          |
| <b>Personale ATA</b>                                 | <b>Posti</b> | <b>Ore</b> |
| Assistenti amministrativi                            | 8            |            |
| Assistenti tecnici                                   | 5            |            |
| Collaboratori scolastici                             | 15           | 18         |
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi      | 1            |            |

### Distribuzione dei Docenti



## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

#### 1. Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità:** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) in italiano matematica.

**Traguardi:** Ridurre almeno del tre per cento la distanza della media dei risultati della scuola rispetto alla media delle scuole del territorio di riferimento.

**Priorità:** Migliorare la distribuzione delle valutazioni degli allievi nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

**Traguardi:** Diminuire almeno del 2% le valutazioni nella fascia più bassa e aumentare almeno del 2% le valutazioni collocate nella fascia più alta.

**Priorità:** Riformulare il curriculum di matematica per il primo biennio tenendo conto delle competenze indagate nelle prove standardizzate.

**Traguardi:** Aumentare nel curriculum di matematica il dettaglio di ciò che gli studenti devono essere in grado di fare e dare maggior spazio alla geometria.

#### 2. Risultati Scolastici

**Priorità:** Motivazione degli alunni.

**Traguardi:** Capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali).

**Priorità:** Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

**Traguardi:** Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

**Priorità:** Migliorare sia in basso che in alto i risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.

**Traguardi:** Riduzione della dispersione scolastica, incremento delle immatricolazioni all'università, incremento della facilità di inserimento nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite.

**Priorità:** Stimolare l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della LIM, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. Favorire la conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, strutture economiche operative. Creare un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni.

**Traguardi:** Potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico; visione prospettica realistica degli sbocchi professionali.

**Priorità:** Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo di allievi NAI e supporto ad alunni immigrati da più tempo per l'acquisizione della lingua dello studio e dei contenuti essenziali di tutte le discipline.

**Traguardi:** Fare in modo che gli allievi NAI possiedano gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline. Potenziare le abilità e l'autonomia di lavoro per consentire di riconoscersi parte integrante della comunità in cui si è inseriti. Effettiva integrazione di tutti gli alunni stranieri attraverso un percorso di crescita che consenta il successo formativo. Acquisizione della Licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni stranieri che ne sono privi.

**Priorità:** Formulare un protocollo organico di intervento per la condivisione di pratiche comuni in termini di accoglienza e intervento riferite agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**Traguardi:** Promozione del successo formativo degli alunni BES attraverso la condivisione di modalità comuni di programmazione di contenuti, obiettivi, procedure e criteri di valutazione.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità:** Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

**Traguardi:** Far sì che gli allievi **utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere**, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; sviluppo dello spirito di iniziativa.

**Priorità:** Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

**Traguardi:** Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

### Risultati a distanza

**Priorità:** Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure professionali da parte del mondo del lavoro; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

**Traguardi:** Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi. Aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro corrispondenti al percorso di studi effettuato.

## 2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, LEGGE 107/2015)

### **ASPETTI GENERALI**

Il diplomato, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori e regole per partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica a livello locale, nazionale e comunitario;
- porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura per interpretare le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche ed economiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali nella loro dimensione locale e globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (sede Mattiussi);
4. potenziamento delle competenze in campo artistico, partendo dalla conoscenza della storia dell'arte (sede Pertini);

5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, applicando inoltre le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
11. apertura pomeridiana della scuola per attività di potenziamento delle abilità di base e di recupero delle lacune attraverso la *peer education*, la progettazione di PON finalizzati, la presenza di docenti dedicati, promuovendo lo sviluppo delle abilità sociali attraverso una maggiore integrazione dei gruppi di lavoro;
12. individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni, anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che prevedono una attività di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;
13. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, stimolando un approccio interculturale e flessibile e la consapevolezza dell'importanza dei diritti umani e della pace;
14. promozione della sensibilità alla sostenibilità ambientale, alla conservazione dei beni paesaggistici e del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

### 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

#### **TITOLO PERCORSO 1: progettazione di percorsi didattici trasversali che mettano in sinergia dipartimenti e discipline.**

Il percorso prevede la realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a gruppi di discipline e/o dipartimenti al fine di potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, storico-sociali, di cittadinanza.

In particolare esso si articola nei seguenti interventi: **nel primo biennio** viene programmata un'attività didattica trasversale a più discipline che abbia come tema comune l'educazione ambientale (ambiente e territorio) e civica (paesaggio storico e artistico, normativa ambientale, economia circolare); viene inoltre promosso il collegamento fra più lingue straniere e con l'italiano (aspetti grammaticali e linguistici); nel secondo biennio e ultimo anno si utilizzano le lingue straniere anche per sviluppare tematiche economiche, giuridiche e di civiltà straniere; nel secondo biennio e ultimo anno si individuano e si sviluppano in sinergia nuclei tematici trasversali a Diritto, Storia, Economia, Lingue, stimolando l'autonomia di lavoro e approfondimento personali oltre che l'interesse per le problematiche del mondo attuale, favorendo quindi l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di educazione civica; si potenzia inoltre il collegamento fra economia e modelli matematici, e in particolare si affronta il tema della logistica che sottende alla contabilità e la rende più comprensibile, inquadrandola nel contesto dell'ambiente di lavoro.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**

### **Curricolo, progettazione e valutazione.**

Progettualità condivisa in modo parallelo fra classi; progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali che caratterizzano gli indirizzi della scuola; valutazione formativa comune a più discipline per segmenti di attività didattica; creazione di uno o più consigli di classe pilota.

**Risultati scolastici** : motivare gli alunni al fine di sviluppare capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali); favorire lo sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi utilizzando strumenti e strategie per sviluppare le capacità di collegamento e applicazione dei contenuti alle attività operative.

**Competenze chiave europee:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia in riferimento all'italiano che alle lingue dell'Unione europea anche in relazione alle discipline di indirizzo della scuola e alle discipline logico-matematiche e scientifiche, nella prospettiva di scambi di apprendimento e di lavoro con altri paesi; miglioramento delle competenze digitali e del loro utilizzo critico e consapevole in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; stimolazione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

**Risultati a distanza:** sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro corrispondenti al percorso di studi effettuato.

### **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.

**Risultati scolastici:** stimolazione dell'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della lim, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione

autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali, e la riflessione critica sui loro contenuti; promozione della conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, e strutture economiche operative; creazione di un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni; potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti il proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale, che storico, che economico; visione prospettica realistica degli sbocchi professionali.

### **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di alunni con BES, DSA e NAI nelle attività laboratoriali, nei lavori di gruppo, affiancandoli a compagni esperti, creando una fattiva collaborazione tra pari.

Potenziamento, attraverso le attività di ricerca-azione autonoma, l'esercizio di esposizione completa, corretta e critica, della partecipazione a iniziative nazionali e regionali riservate ad alunni adeguatamente preparati, delle competenze dei soggetti più attivi e motivati, consentendo anche il confronto e lo scambio in contesti più ampi.

**Risultati scolastici:** miglioramento sia in basso che in alto dei risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza; riduzione della dispersione scolastica, incremento delle immatricolazioni all'università, inserimento in tempi brevi nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite.

### **Attività previste nel percorso**

Per il biennio : creazione di almeno un CdC pilota che sperimenti in una o più classi una attività didattica trasversale a più discipline in relazione agli argomenti individuati; articolazione e programmazione relative al tema comune : educazione ambientale (ambiente e territorio) e civica (paesaggio storico e artistico, normativa ambientale, economia circolare); coordinamento delle attività didattiche svolte nelle singole discipline e interdisciplinarmente, con individuazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, degli obiettivi, degli ambienti di apprendimento; verifica interdisciplinare per segmenti del percorso, con attribuzione di una valutazione comune sulla base di criteri condivisi; particolare promozione del collegamento fra più lingue straniere e fra lingue straniere e italiano.

Per il triennio : creazione di almeno un CdC pilota che sperimenti in una o più classi una attività didattica trasversale a più discipline con particolare attenzione alle discipline di indirizzo: si sviluppano quindi in sinergia nuclei tematici trasversali a Diritto, Economia, Storia, Lingue; si programma inoltre una attività didattica comune in cui le lingue straniere vengono utilizzate per trattare tematiche economiche, giuridiche, tecnico-scientifiche, logico-matematiche e di civiltà di altri paesi; le attività didattiche trasversali sono coordinate e il CdC programma obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, ambienti di apprendimento comuni; viene effettuata una verifica interdisciplinare per segmenti di percorso comuni sulla base di criteri condivisi.

**Data prevista per la conclusione:** tre anni per il biennio e tre anni per il triennio

**Responsabile dell'attività:** docenti di CdC e Dipartimenti

**Destinatari:** alunni della scuola

**Soggetti esterni o interni coinvolti:** docenti interni, bibliotecaria, personale ATA; esterni : personale dell'Azienda Sanitaria, CPIA, docenti e lettori di lingue, tecnici di



laboratorio, esperti in materia ambientale e paesaggistica, FAI, associazioni culturali, di volontariato sociale, soggetti economici (aziende, amministrazione pubblica).

## **TITOLO PERCORSO 2: Potenziamento dell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda per gli allievi NAI e per allievi immigrati da più tempo in Italia che hanno particolari bisogni linguistici o di apprendimento.**

La scuola si deve oggi misurare con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente di ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di emigrazione. I ragazzi Neo Arrivati in Italia non sono allievi privi di competenze, solo non hanno le parole per esprimere ciò che sanno e per dimostrare quello che sanno fare. Come evidenziato dalla normativa e ribadito nei documenti di programmazione ministeriali: *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (2006) e *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* (2007) dal Miur: "Linee Guida del MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)" e dalla Regione Friuli Venezia Giulia: "Azione 13 progetti Scuola – Territorio del Programma Immigrazione 2018, approvato con deliberazione n: 609 del 15.03.2018 dalla Giunta regionale, il modello educativo scelto dall'Italia è di tipo inclusivo e di valorizzazione delle differenze. Deve elaborare "strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, corporei, etici e spirituali". Dipendono infatti anche dalla scuola la velocità e la profondità di integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione e la limitazione della dispersione scolastica.

Il percorso nasce dalla consapevolezza, derivata dall'esperienza degli ultimi tre anni, che l'inserimento scolastico di alunni stranieri non si traduce spesso in effettiva integrazione, intendendo per essa anche la possibilità di accedere a un reale progresso degli apprendimenti oltre che della formazione civica della persona. In particolare appare necessario potenziare le competenze linguistiche dell'Italiano come seconda lingua poichè, se è vero che le capacità di comunicazione quotidiana in molti casi vengono acquisite nell'arco di due anni, le competenze che costituiscono prerequisito per l'accesso alla lingua dello studio, che sono sia di carattere linguistico, sia di carattere culturale, non vengono invece sviluppate adeguatamente in diversi casi e per svariati motivi, posto che la lingua "dello studio e dei concetti richiederebbe fino a cinque anni" (professor J.Cummins, Università di Toronto, e G.Favaro, consulente INDIRE e membro dal 1995 della Commissione Nazionale "Educazione interculturale" del Ministero della P.I.). Ne deriva quindi che una parte degli alunni stranieri non riescono a mettere a frutto le ore di lezione trascorse a scuola, necessitando di adeguati supporti in una prima fase per il linguaggio della comunicazione (mediatore culturale, collaborazione con il CPIA, corsi intensivi di L2), ma soprattutto in una seconda fase per la lingua appunto dello studio. Il percorso prevede quindi l'individuazione di strumenti, risorse umane, metodologie, finalizzati al potenziamento innanzitutto dell'Italiano, ma anche delle altre discipline di studio, utilizzando in particolare docenti che siano disponibili a

mettere a disposizione le ore di recupero dovute alla scuola, altre risorse disponibili (enti locali, terzo settore), alunni più esperti che possano adottare le strategie della peer education in gruppi selezionati, attività laboratoriali, apporti eventuali delle comunità di origine, al fine di favorire il conseguimento di migliori risultati scolastici, e di integrazione, da parte di questi studenti.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**

#### **Inclusione degli alunni stranieri**

Individuazione e reperimento dei supporti possibili, in termini di risorse umane e strumenti didattici, atti a favorire il potenziamento linguistico per la comunicazione quotidiana in una prima fase, e per la lingua e i concetti dello studio nella fase successiva. Formulazione degli obiettivi formativi e di apprendimento che si intendono raggiungere grazie al supporto fornito e stesura di un programma di lavoro adeguato allo scopo.

**Inclusione:** conoscenza delle strutture morfo-sintattiche principali della lingua italiana; conoscenza in progresso del lessico specifico e dei concetti delle singole discipline; conoscenza di aspetti fondanti della cultura e della civiltà italiane ed europee, attraverso una iniziale semplificazione dei contenuti, e successivamente, grazie ai supporti forniti, attraverso l'apprendimento articolato dei linguaggi e dei nuclei essenziali specifici delle discipline oggetto di studio, nel rispetto delle individualità e dell'evoluzione degli alunni e in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità.

I traguardi attesi riguardano il possedere gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline; l'utilizzare in una prima fase materiali e testi per la facilitazione didattica delle discipline e per lo sviluppo graduale delle competenze linguistiche (nell'arco dei primi due anni); l'accesso in una seconda fase, e sulla base dei progressi compiuti dall'alunno, a testi scolastici pari al resto della classe, selezionando comunque i nuclei essenziali delle singole discipline e declinando le competenze in riferimento alla specifica situazione personale; la riduzione delle distanze tra le conoscenze acquisite nel Paese di provenienza e quelle richieste dalla scuola; la promozione dell'inserimento in una realtà sociale, economica e culturale assai diversa; il potenziamento delle abilità e dell'autonomia di lavoro per consentire di riconoscersi parte integrante della comunità in cui si è inseriti.

**Risultati scolastici:** sviluppo delle competenze linguistiche e culturali degli alunni NAI in una prima fase attraverso l'acquisizione delle capacità di comunicazione quotidiana, in una seconda fase, includendo anche alunni immigrati da più tempo, attraverso la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio.

**Competenze chiave europee:** potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare linguistiche, non solo in relazione all'Italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, digitali, sociali e civiche, imparare a imparare, imparare a progettare, risolvere problemi; interagire con gli altri; utilizzo corretto della lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e delle lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi; potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; incremento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la

comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sviluppo dello spirito di iniziativa.

**Risultati a distanza:** capacità di interazione con gli altri; acquisizione delle competenze di base in tutte le discipline; acquisizione della Licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni che ne sono privi; contrasto dell'abbandono scolastico da parte degli allievi con interventi di supporto didattico anche attraverso l'elaborazione di PdP ; acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi.

#### **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.

**Risultati scolastici :** incremento della partecipazione attiva da parte degli studenti grazie all'uso di strumenti tecnologici alternando spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio; miglioramento delle competenze digitali e uso consapevole di esse, anche come ausilio per l'acquisizione di capacità linguistiche e contenuti di studio (fonti multimediali); abitudine a lavorare in team sulla base di un programma e di obiettivi condivisi, rispettando punti di vista diversi dal proprio, tempi di consegna e regole.

#### **Progettazione e valutazione**

Progettazione di interventi di supporto agli alunni per l'acquisizione delle competenze necessarie all'integrazione scolastica e per la preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro o universitario attraverso una programmazione comune fra CdC e risorse interne ed esterne. Definizione di criteri di valutazione comune all'interno dei singoli dipartimenti, nel rispetto della normativa vigente.

**Organizzazione dell'attività di supporto agli alunni NAI e di alunni immigrati da più tempo:** coordinare le attività didattiche che supportano l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, anche prevedendo in via transitoria l'uscita dalla classe, se necessario, per svolgere le attività previste e condivise ; definire gli obiettivi minimi relativi a conoscenze e abilità da acquisire sia sul versante della lingua che su quello delle discipline oggetto di studio in relazione alle singole tappe del percorso che si sta effettuando; pianificare in modo tempestivo, quindi in tempi brevi (un mese) gli interventi di supporto sulla base di una programmazione condivisa fra CdC, genitori o tutori e risorse umane disponibili, individuando anche gli strumenti didattici più opportuni e gli obiettivi graduali che si intendono raggiungere via via nel percorso formativo, rispettando le tappe che consentono un progresso effettivo e costante degli apprendimenti; coinvolgere tutti i soggetti (CdC, risorse altre, referenti, Dirigente Scolastico, genitori o tutori, personale ATA) nella programmazione stabilita in comune; formulare con rapidità la programmazione e stabilire l'organizzazione concreta degli interventi di supporto.

**Definire criteri e tempi di valutazione all'interno dei singoli dipartimenti:** predisposizione da parte dei dipartimenti dei criteri di valutazione, nel rispetto della progressione e della crescita complessiva dell'allievo, e sulla base della normativa vigente; definizione dei tempi accettabili in cui gli alunni possono uniformare la loro preparazione a quella dei compagni di classe , tenendo comunque presente che

l'attività didattica deve prevedere lo sviluppo di nuclei essenziali e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base necessarie per la prosecuzione del loro percorso; uniformare criteri e tempi di valutazione, pur nel rispetto delle individualità; diffondere buone pratiche educative fondate sulla flessibilità in relazione alle situazioni personali, avendo comunque come obiettivo un reale successo formativo; promuovere la consapevolezza da parte degli alunni e delle famiglie dei criteri di valutazione adottati e dei risultati attesi e responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti.

### **ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO**

Su proposta del referente di Istituto, che conosce la documentazione relativa ai singoli alunni, redazione dei PdP da parte dei rispettivi CdC e loro condivisione con i rispettivi genitori o tutori.

I PdP tengono conto dei livelli di partenza degli alunni, sia per quanto riguarda la conoscenza dell'Italiano, sia delle lingue straniere conosciute, che possono essere veicolanti nell'attività didattica, sia dei livelli raggiunti nelle altre discipline, e vengono formulati sulla base delle competenze riscontrate.

Laddove gli alunni non conoscano la lingua italiana, vengono coinvolte da parte del referente di Istituto per gli alunni NAI le risorse disponibili (CPIA, mediatori culturali, enti locali, tirocinanti, docenti interni disponibili che devono restituire alla scuola ore di lezione) che rapidamente li supportino, attraverso l'attivazione di corsi intensivi di italiano al fine di conseguire la certificazione linguistica di L2. Il programma di lavoro dei docenti interni, insieme agli obiettivi, è concordato con i rispettivi CdC. Ottenuta la certificazione entro una scadenza definita, gli alunni potenziano la lingua della comunicazione attraverso ulteriori supporti, la presenza attiva in classe, nei laboratori, negli eventuali pomeriggi in cui vi è la possibilità di effettuare la peer education, grazie alle attività pomeridiane progettate dalla scuola. Queste azioni vengono programmate, sulla base delle risorse disponibili, dai CdC, che ne definiscono gli obiettivi e i tempi, con l'eventuale supporto del referente di Istituto.

Viene programmato, ove ne esistano le condizioni, l'esame di licenza media per gli alunni che non la possiedono (in genere sostenuto presso il CPIA).

In questa prima fase il CdC definisce inoltre, sulla base della normativa vigente, l'esonero dalla valutazione nelle discipline che ritiene non accessibili agli alunni per le difficoltà rilevate, stabilendo anche i tempi dell'esonero; tuttavia tale fase è da considerarsi transitoria poichè in ogni caso è opportuno introdurre al più presto alcuni contenuti essenziali di tutte le discipline.

Nella fase successiva, l'alunno non più esonerato dalla suddetta valutazione, viene sostenuto per la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio. Il percorso prevede quindi ancora una volta l'individuazione di strumenti, risorse umane, metodologie finalizzati al potenziamento dell'Italiano, ma anche delle conoscenze nelle altre discipline, utilizzando in particolare docenti che siano disponibili a mettere a disposizione le ore di recupero dovute alla scuola, altre risorse disponibili (tirocinanti, enti locali, terzo settore), alunni più esperti che possano adottare le strategie della peer education in gruppi selezionati, attività laboratoriali, apporti eventuali delle comunità di origine, al fine di favorire il conseguimento di una maggiore autonomia di lavoro, di migliori risultati scolastici e di capacità di integrazione effettiva.

I criteri e i tempi di valutazione vengono definiti all'interno dei singoli dipartimenti, al fine di ottenere la maggiore uniformità possibile, pur nel rispetto delle individualità; inoltre vengono esplicitati agli alunni e alle famiglie per responsabilizzarle rispetto ai risultati attesi.

**Data prevista per la conclusione:** tre anni

**Responsabile dell'attività:** referente di Istituto, CdC e rispettivi coordinatori.

**Destinatari:** alunni della scuola, alunni NAI, alunni stranieri che, pur essendo in Italia da più anni, trovino ancora delle difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.

**Soggetti esterni o interni coinvolti:** docenti dell'Istituto, eventuali docenti esterni, tirocinanti, CPIA, mediatori culturali, altri enti, famiglie, alunni della scuola, personale ATA.

### **TITOLO PERCORSO 3: Sviluppare azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**

La scuola è chiamata a svolgere un compito importantissimo, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista della vigilanza, nel contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, anche in attuazione della legge n. 71 del 29.05.2017 e della legge regionale FVG 17/2017.

Il percorso, inserito nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto, prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo. Inoltre viene prevista una attività di aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Si prevede la continuazione nell'attività di realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a tutte le discipline e/o dipartimenti al fine di guidare gli allievi all'instaurazione di relazioni basate sul rispetto delle diversità, sulla responsabilità delle azioni e delle loro conseguenze e sull'uso consapevole della tecnologia anche in un'ottica di prevenzione.

Il percorso si articola nei seguenti interventi: nel primo anno viene programmata un'attività didattica iniziale e trasversale che abbia come tema comune l'educazione al rispetto delle diversità, delle regole, fornendo le informazioni necessarie relative al Regolamento d'istituto e al patto di corresponsabilità (da introdurre) da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Nel secondo anno, secondo biennio e quinto anno verranno promosse iniziative varie al fine di:

attuare la legge statale 71/2017 e la legge regionale FVG n. 17/2017

aderire alle varie iniziative previste a livello regionale e nazionale• fornire le informazioni necessarie per conoscere e contrastare il fenomeno• sensibilizzare i ragazzi circa il fenomeno e le sue complesse sfaccettature

educare i giovani ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica preventiva.

#### **Obiettivi di processo collegati al percorso.**

##### **Priorità collegate all'obiettivo**

» "Priorità" [Risultati scolastici] Motivazione degli alunni

» "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare sia in basso che in alto i risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali

» "Priorità" [Risultati a distanza] Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico.

**Attività prevista nel percorso**

Si prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** 1 anno

**Destinatari:** gli allievi e i loro genitori/tutori, il personale della scuola

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:** Garante regionale dei diritti della persona, forze dell'ordine, ordine avvocati, associazioni di volontariato e sportive

**Responsabile:** Referente Progetto Contrasto Bullismo e Cyberbullismo.

**Risultati Attesi:** Creazione di una progettualità condivisa in modo parallelo fra classi, intorno a tematiche trasversali sull'argomento contrasto e prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche AFM (Amministrazione Finanza e Marketing):

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Competenze specifiche SIA (Sistemi Informativi Aziendali) oltre a quelle previste per il percorso AFM:

- gestire il sistema informativo aziendale e valutare, scegliere e adattare alla specificità aziendale software applicativi;
- realizzare nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Competenze specifiche RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing) oltre a quelle previste per il percorso AFM:

- leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- collaborare alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- ideare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- comunicare in tre lingue straniere al fine di promuovere l'azienda.

Competenze specifiche CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio):

- collaborare, nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Competenze specifiche TLC (Tecnologie del Legno nelle Costruzioni) oltre a quelle previste per il percorso CAT:



- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno, comprese le principali tecniche di esbosco;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenza della storia dell'architettura in pietra e legno antesignane della bioarchitettura con residui di lavorazione nullo o completamente biodegradabili.

Competenze specifiche GEO (Geotecnico) oltre a quelle previste per il percorso CAT:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche e in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinanti (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il curriculum, di cinque anni, è suddiviso in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario.

Il biennio comune di studi intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, così come previsto dal D.M. 22 agosto 2007.

Il quadro orario del corso **Amministrazione, finanza e marketing** per il primo biennio è il seguente:

| AFM  | Classe Prima | Classe Seconda |
|--|--------------|----------------|
| Religione cattolica/attività alternativa         | 1            | 1              |
| Lingua e letteratura italiana                    | 4            | 4              |
| Storia   | 2            | 2              |
| Lingua inglese                                   | 3            | 3              |
| Seconda lingua (francese, spagnolo o tedesco)    | 3            | 3              |
| Matematica                                       | 4            | 4              |
| Diritto ed economia                              | 2            | 2              |
| Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia) | 2            | 2              |
| Scienze integrate (Fisica)                       | 2            |                |
| Scienze integrate (Chimica)                      |              | 2              |
| Geografia  | 3            | 3              |
| Informatica                                      | 2            | 2              |
| Economia aziendale                               | 2            | 2              |
| Scienze motorie                                  | 2            | 2              |
| TOTALE ORE                                       | 32           | 32             |

Dal terzo anno scolastico gli allievi, dopo aver frequentato il biennio comune, potranno scegliere di proseguire con:

l'articolazione Amministrazione finanza e marketing;

l'articolazione Sistemi informativi aziendali;

l'articolazione Relazioni internazionali per il marketing;

### **L'articolazione "Amministrazione, finanza e marketing"**

Quadro orario:

| AFM   | Classe Terza | Classe Quarta | Classe Quinta |
|---|--------------|---------------|---------------|
| Religione cattolica/attività alternativa      | 1            | 1             | 1             |
| Lingua e letteratura italiana                 | 4            | 4             | 4             |
| Storia  | 2            | 2             | 2             |
| Lingua inglese                                | 3            | 3             | 3             |
| Seconda lingua (francese, spagnolo e tedesco) | 3            | 3             | 3             |
| Matematica                                    | 3            | 3             | 3             |
| Informatica                                   | 2            | 2             |               |
| Diritto                                       | 3            | 3             | 3             |
| Economia politica                             | 3            | 2             | 3             |
| Economia aziendale                            | 6            | 7             | 8             |
| Scienze motorie                               | 2            | 2             | 2             |
| TOTALE ORE                                    | 32           | 32            | 32            |

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing**

Profilo professionale

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel

campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

### **L'articolazione "Sistemi informativi aziendali"**

Quadro orario:

| <b>SIA</b>                                    | <b>Classe Terza</b> | <b>Classe Quarta</b> | <b>Classe Quinta</b> |
|---|---------------------|----------------------|----------------------|
| Religione cattolica/attività alternativa      | 1                   | 1                    | 1                    |
| Lingua e letteratura italiana                 | 4                   | 4                    | 4                    |
| Storia  | 2                   | 2                    | 2                    |
| Lingua inglese                                | 3                   | 3                    | 3                    |
| Seconda lingua (francese, spagnolo e tedesco) | 3                   |                      |                      |
| Matematica                                    | 3                   | 3                    | 3                    |
| Informatica                                   | 4                   | 5                    | 5                    |
| Diritto                                       | 3                   | 3                    | 2                    |
| Economia politica                             | 3                   | 2                    | 3                    |
| Economia aziendale                            | 4                   | 7                    | 7                    |
| Scienze motorie                               | 2                   | 2                    | 2                    |
| <b>TOTALE ORE</b>                             | <b>32</b>           | <b>32</b>            | <b>32</b>            |

Titolo di studio conseguito:

### **Perito in Sistemi Informativi Aziendali**

#### Profilo professionale

Il Perito in Sistemi informativi aziendali ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale e competenze specifiche relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riferimento al sistema di archiviazione, all'organizzazione di archiviazione in rete e della sicurezza informatica.

### **L'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing"**

Quadro orario:

| <b>RIM</b>                               | <b>Classe Terza</b> | <b>Classe Quarta</b> | <b>Classe Quinta</b> |
|--|---------------------|----------------------|----------------------|
| Religione cattolica/attività alternativa | 1                   | 1                    | 1                    |
| Lingua e letteratura italiana            | 4                   | 4                    | 4                    |
| Storia                                   | 2                   | 2                    | 2                    |
| Lingua inglese                           | 3                   | 3                    | 3                    |
| Seconda lingua comunitaria               | 3                   | 3                    | 3                    |
| Terza lingua straniera                   | 3                   | 3                    | 3                    |
| Matematica                               | 3                   | 3                    | 3                    |
| Diritto                                  | 2                   | 2                    | 2                    |
| Relazioni internazionali                 | 2                   | 2                    | 3                    |
| Economia aziendale e geopolitica         | 5                   | 5                    | 6                    |

|                                |    |    |    |
|--------------------------------|----|----|----|
| Tecnologie della comunicazione | 2  | 2  |    |
| Scienze motorie                | 2  | 2  | 2  |
| TOTALE ORE                     | 32 | 32 | 32 |

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Relazioni internazionali per il Marketing**

Profilo professionale

Il Perito in Relazioni internazionali per il Marketing ha competenze specifiche nel campo della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e strumenti tecnologici appropriati; collabora nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il quadro orario del corso **Costruzioni, ambiente e territorio** per il primo biennio è il seguente:

| CAT   | Classe Prima | Classe Seconda |
|---|--------------|----------------|
| Religione cattolica/attività alternativa          | 1            | 1              |
| Lingua e letteratura italiana                     | 4            | 4              |
| Storia  | 2            | 2              |
| Lingua inglese                                    | 3            | 3              |
| Matematica  | 4            | 4              |
| Diritto ed economia                               | 2            | 2              |
| Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia)  | 2            | 2              |
| Scienze integrate (Fisica)                        | 3            | 3              |
| Scienze integrate (Chimica)                       | 3            | 3              |
| Geografia   | 1            |                |
| Informatica                                       | 3            |                |
| Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica | 3            | 3              |
| Scienze e tecnologie applicate                    |              | 3              |
| Scienze motorie                                   | 2            | 2              |
| TOTALE ORE  | 33           | 32             |

Dal terzo anno scolastico gli allievi, dopo aver frequentato il biennio comune, potranno scegliere di proseguire con:

l'articolazione Costruzioni, ambiente e territorio;

l'opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni;

l'articolazione Geotecnico;

**L'articolazione "Costruzioni, ambiente e territorio"**

Quadro orario:

| CAT                                      | Classe Terza | Classe Quarta | Classe Quinta |
|--|--------------|---------------|---------------|
| Religione cattolica/attività alternativa | 1            | 1             | 1             |
| Lingua e letteratura italiana            | 4            | 4             | 4             |

|   |    |    |    |
|---|----|----|----|
| Storia  | 2  | 2  | 2  |
| Lingua inglese  | 3  | 3  | 3  |
| Matematica  | 3  | 3  | 3  |
| Complementi di matematica                                 | 1  | 1  |    |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | 2  | 2  | 2  |
| Progettazione, Costruzioni e Impianti                     | 7  | 6  | 7  |
| Geopedologia, Economia ed Estimo                          | 3  | 4  | 4  |
| Topografia  | 4  | 4  | 4  |
| Scienze motorie   | 2  | 2  | 2  |
| TOTALE ORE  | 32 | 32 | 32 |

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Profilo professionale

Il Perito in Costruzioni, ambiente e territorio ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

**L'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni"**

Quadro orario:

| TLC   | Classe Terza | Classe Quarta | Classe Quinta |
|---|--------------|---------------|---------------|
| Religione cattolica/attività alternativa                  | 1            | 1             | 1             |
| Lingua e letteratura italiana                             | 4            | 4             | 4             |
| Storia  | 2            | 2             | 2             |
| Lingua inglese  | 3            | 3             | 3             |
| Matematica  | 3            | 3             | 3             |
| Complementi di matematica                                 | 1            | 1             |               |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | 2            | 2             | 2             |
| Progettazione, Costruzioni e Impianti                     | 4            | 3             | 4             |
| Geopedologia, Economia e Estimo                           | 3            | 3             | 3             |
| Topografia  | 3            | 4             | 3             |
| Tecnologia del legno nelle costruzioni                    | 4            | 4             | 5             |
| Scienze motorie   | 2            | 2             | 2             |
| TOTALE ORE  | 32           | 32            | 32            |

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Tecnologie del legno nelle costruzioni**

Profilo professionale

Il Perito in Tecnologie del legno nelle costruzioni ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura, nelle macchine e nei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e nei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nella realizzazione delle carpenterie in legno, nella stima di terreni, fabbricati, aree boschive e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano e allo svolgimento di operazioni catastali.

### **L'articolazione "Geotecnico"**

Quadro orario:

| <b>GEO</b>  | <b>Classe Terza</b> | <b>Classe Quarta</b> | <b>Classe Quinta</b> |
|---|---------------------|----------------------|----------------------|
| Religione cattolica/attività alternativa                  | 1                   | 1                    | 1                    |
| Lingua e letteratura italiana                             | 4                   | 4                    | 4                    |
| Storia  | 2                   | 2                    | 2                    |
| Lingua inglese  | 3                   | 3                    | 3                    |
| Matematica  | 3                   | 3                    | 3                    |
| Complementi di matematica                                 | 1                   | 1                    |                      |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | 2                   | 2                    | 2                    |
| Geologia e Geologia applicata                             | 5                   | 5                    | 5                    |
| Topografia e complementi                                  | 3                   | 3                    | 4                    |
| Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente | 6                   | 6                    | 6                    |
| Scienze motorie   | 2                   | 2                    | 2                    |
| <b>TOTALE ORE</b>   | <b>32</b>           | <b>32</b>            | <b>32</b>            |

Titolo di studio conseguito:

#### **Perito Geotecnico**

##### Profilo professionali

Il Perito Geotecnico ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche; interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione di lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

#### **Un percorso per gli adulti**

##### **L'articolazione "Costruzioni, ambiente e territorio" – secondo livello, secondo e terzo periodo didattico (ex percorso serale)**

Al fine di permettere agli adulti il conseguimento di un diploma di istruzione tecnica e per prevenire la dispersione, agli allievi ultrasessantenni viene offerto dall'istituto un percorso di secondo livello (ex "serali").

Il percorso, inquadrato nella riforma dell'Istruzione Degli Adulti (IDA) delineata nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento emanate a norma del D.P.R. n. 263 del 29 Ottobre 2012 e in cui assumono un ruolo centrale i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA), mira a valorizzare il patrimonio culturale

e professionale del discente le cui competenze pregresse, formali – non formali – informali, vengono riconosciute nel Patto formativo individuale sottoscritto dallo studente e dai Dirigenti scolastici dell'istituto e del CPIA.

Il percorso offerto si colloca nella vasta area dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (apprendimento permanente, Lifelong learning), tema considerato cruciale per lo sviluppo della Comunità europea e dei suoi Stati membri, come dimostrano i diversi documenti a partire dalla Strategia di Lisbona.

Il percorso di secondo livello offerto è suddiviso in tre periodi didattici:

- al termine del primo periodo l'adulto acquisisce le competenze dell'obbligo, corrispondendo quindi al primo biennio dei percorsi "normali";
- il secondo periodo offre gli strumenti per affrontare il successivo;
- il terzo periodo consente di completare la formazione e accedere all'Esame di Stato.

Da qualche tempo il percorso offerto dall'istituto, proprio per la possibilità di riconoscere le competenze pregresse, è limitato ai secondo e terzo periodo didattico (che, per semplicità di comprensione, si possono assimilare alle classi terza, quarta e quinta del corrispondente percorso ordinamentale). Per supportare alcuni allievi ad affrontare il secondo periodo didattico è attivata una collaborazione con il CPIA che eroga un proprio secondo periodo didattico al termine del quale il discente acquisisce le competenze dell'obbligo relativamente agli assi culturali.

Il corso "serale" proposto, di indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio, ha un orario complessivo pari al 70% di quello degli istituti tecnici e si sviluppa, per complessive 23 ore, su cinque giorni alla settimana a partire dalle ore 18.30.

Il titolo di studio conseguito è il medesimo degli studenti del percorso ordinamentale.

Il quadro orario del corso *Costruzioni, ambiente e territorio* per le classi terze, quarte e quinte è il seguente:

| CAT   | II periodo didattico |               | III periodo didattico |
|---|----------------------|---------------|-----------------------|
|   | Classe Terza         | Classe Quarta | Classe Quinta         |
| Religione cattolica/attività alternativa                  | 1                    |               | 1                     |
| Lingua e letteratura italiana                             | 3                    | 3             | 3                     |
| Storia  | 2                    | 2             | 2                     |
| Lingua inglese  | 2                    | 2             | 2                     |
| Matematica  | 3                    | 3             | 3                     |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | 2                    | 2             | 2                     |
| Progettazione, Costruzioni e Impianti                     | 5                    | 5             | 4                     |
| Geopedologia, Economia ed Estimo                          | 2                    | 3             | 3                     |
| Topografia  | 3                    | 3             | 3                     |
| TOTALE ORE  | 23                   | 23            | 23                    |

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio**

### 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

#### PRIMO BIENNIO COMUNE

Dall'anno scolastico 2007/2008 le programmazioni dei dipartimenti, dei consigli di classe relative al primo biennio si basano sulle indicazioni del D.M. 22 agosto 2007 che definisce **Ambiti e definizione delle "Competenze chiave per la cittadinanza"**:

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**Comunicare per comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Comunicare per rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Gli studenti possono acquisire le competenze chiave per la cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base ricondotte a quattro assi culturali.

**Asse dei linguaggi: le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una**



|   |
|---|
| <p><b>cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.</b></p>   |
| <p><b>Lingua italiana</b><br/>         Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti<br/>         Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p><b>Lingua straniera</b><br/>         Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p><b>Altri linguaggi</b><br/>         Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;<br/>         Utilizzare e produrre testi multimediali</p>  |
| <p><b>Asse matematico: mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.</b></p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica<br/>         Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni<br/>         Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi<br/>         Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> |
| <p><b>Asse scientifico-tecnologico: rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.</b></p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità<br/>         Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza<br/>         Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>   |
| <p><b>Asse storico-sociale: contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.</b></p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali<br/>         Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a garanzia della persona, della collettività e dell'ambiente</p>  |

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

I consigli delle seconde classi, alla fine dell'anno scolastico, compilano per ogni studente il "**Certificato delle Competenze di Base**" che è conservato agli atti dell'istituzione scolastica. La certificazione descrive compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle disciplina/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

#### SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

I Dipartimenti disciplinari, i Consigli delle classi del secondo biennio e ultimo anno attuano una programmazione didattica che mira a seguire le indicazioni della Riforma scolastica come previsto dal D.P.R. n. 88/2010 e Linee Guida trasmesse con Direttive M.I.U.R. n. 57 del 15/7/2010 e n. 4 del 16/1/2012.

Al termine del percorso scolastico, il diplomato in **amministrazione finanza e marketing**, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia, è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori e regole per partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica a livello locale, nazionale e comunitario
- porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura, per interpretare le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche ed economiche
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, nella loro dimensione locale e globale
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire al suo adeguamento organizzativo e tecnologico
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici

in particolare per l'articolazione RIM

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel tempo

in particolare per l'articolazione SIA

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali

Al termine del percorso scolastico, il diplomato in **costruzioni, ambiente e territorio**, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia, è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

In particolare per l'opzione TLC:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno, comprese le principali tecniche di esbosco;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenza della storia dell'architettura in pietra e legno antesignane della bioarchitettura con residui di lavorazione nullo o completamente biodegradabili.

In particolare per l'articolazione GEO:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;

- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche e in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinanti (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

### **Iniziative di ampliamento curricolare**

Per conseguire i risultati sopra descritti l'istituto organizza e promuove la partecipazione degli allievi a varie attività di ampliamento sia rispetto al tempo scuola sia rispetto ai contenuti proposti.

Le diverse attività sono dettagliate ciascun anno scolastico in progetti presentati dai docenti e deliberate dagli Organi Collegiali, vengono descritte ed elencate nel Programma Annuale e vanno a costituire la parte variabile del P.T.O.F.

Si sottolinea che alcune delle attività di ampliamento sono sostenute da finanziamenti a valere su fondi europei, cui l'istituto accede partecipando a specifici avvisi quali gli avvisi FSE-PON ed ERASMUS+.

Gli avvisi in essere sono i seguenti:

avvisi presentati dall'ITSSE "Odorico Mattiussi"

- FSE-PON Competenze di base (conclusione prevista 31/12/2019)
- FSE-PON Competenze di cittadinanza globale (conclusione prevista 31/08/2020)
- FSE-PON ASL I (conclusione prevista 31/08/2020)
- FSE-PON Cittadinanza e creatività digitale (da avviare)
- FSE-PON Educazione all'imprenditorialità (da avviare)
- FSE-PON ASL II (da avviare)
- ERASMUS+ KA2 (cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche con l'Handelsakademie (HAK) di Lienz-AUT, conclusione prevista 31/08/2020)

avvisi presentati dall'ITG "Sandro Pertini"

- FSE-PON Educazione all'imprenditorialità (da avviare)
- FSE-PON Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico (stato da definire dal momento che non era stata richiesta la proroga nei termini)

### **3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERALI E DI ORIENTAMENTO (PCTO), EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'istituto organizza e realizza l'Alternanza Scuola/Lavoro come previsto dalla L.107 del 13 Luglio 2015 commi 33/39 e dal D. Lgs 15 aprile 2005, n. 77 e ss. ii. mm..

Le azioni progettuali derivano da una esperienza quasi ventennale e costituiscono parte integrante di un percorso di orientamento rivolto agli studenti dell'Istituto, nella consapevolezza che l'alternanza costituisce metodologia didattica che consente di conseguire i seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili coniugando la formazione in ambiente formale con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- attivare percorsi rimotivanti e personalizzati al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono;
- attuare un organico collegamento con gli attori del territorio attivi nei soggetti processi formativi;
- porre in relazione l'offerta formativa con esigenze di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'Istituto si avvale di una "banca dati" costituita dai dati di aziende, liberi professionisti, enti e associazioni con cui sono in atto o sono state stipulate convenzioni per l'accoglienza degli allievi, che contribuiscono alle azioni formative e di orientamento.

Nel corso del periodo di tirocinio lo studente dovrà svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, all'informazione ed alle conoscenze in merito a processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio, rispettare le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., dai regolamenti interni dell'Azienda, dalle norme antinfortunistiche e dal progetto e patto formativo.

In definitiva con tale esperienza l'allievo, può confermare le sue scelte, applicare le sue conoscenze e acquisirne di nuove, integrarle e organizzarle in ambiente non formale, mettere in atto le proprie competenze e inoltre può anche conseguire competenze trasversali in termini di adattabilità, capacità di comunicazione e di instaurare rapporti interpersonali positivi e di collaborazione reciproca e duratura.

### **Attività di formazione**

#### **Descrizione:**

Corso di formazione sulla sicurezza (modulo base di 4 ore) con esame finale somministrato a tutti gli allievi delle classi terze in orario curricolare

Corso base di primo soccorso (BLSD) e successivo refreshing con certificazione finale, somministrato agli allievi del triennio volontari parte in orario curricolare e parte in orario extra curricolare

Corso sulle competenze trasversali e orientamento agli stage riflessione guidata da esperti delle imprese sulle soft skills richieste in azienda e sulle proprie potenzialità da sviluppare finita la scuola somministrato a tutti gli allievi delle classi terze in orario curricolare

Corso sull'organizzazione aziendale: conferenza di manager d'impresa sulla organizzazione del lavoro in impresa e i profili professionali richiesti, somministrato a tutti gli allievi delle classi terze in orario curricolare

Corso sulla sicurezza nel cantiere edile: intervento operatori del settore, a integrazione delle attività curricolari, in collaborazione con collegio geometri, ordini professionali e ANCE.

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro in istituto

**Soggetti coinvolti** Professionista (PRF)

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Vengono valutati i risultati dei test finali.

### **Contatto con il mondo del lavoro**

#### **Descrizione:**

Redazione del CV: Laboratorio sul curriculum vitae Europass con esperti esterni per costruire un curriculum che valorizzi le competenze e le esperienze acquisite, somministrato a tutti gli allievi delle classi quarte in orario curricolare

Colloquio di lavoro: Lezione e simulazione di colloquio di lavoro anche in lingua straniera con esperti esterni per familiarizzare con le tecniche di selezione del personale e saper affrontare in modo efficace l'intervista del selezionatore, somministrato a tutti gli allievi delle classi quarte in orario curricolare

Osserviamo il lavoro: stage osservativi di una settimana durante la sospensione primaverile delle lezioni presso studi professionali, associazioni di categoria, imprese private, enti pubblici per iniziare a conoscere le dinamiche che caratterizzano il mondo del lavoro per allievi del triennio volontari

Sperimentiamo il lavoro: stage estivi con immissione nel processo produttivo presso enti pubblici, studi professionali, associazioni di categoria, imprese private, enti pubblici con supervisione di tutor scolastico e aziendale per dare concretezza agli apprendimenti scolastici e per orientare le scelte post diploma, per tutti gli allievi del triennio durante il periodo estivo

Sperimentiamo il lavoro all'estero: Stage all'estero presso enti, istituzioni e imprese (nell'ambito di scambi di ospitalità) per sviluppare l'identità e l'integrazione europea attraverso la promozione dell'apprendimento delle lingue e la dimensione pluriculturale, per tutti gli allievi del triennio durante il periodo estivo

Visite aziendali con possibilità di conferenza su aspetti specifici legati alle discipline professionalizzanti per conoscere da vicino la complessità dei cicli produttivi e le problematiche dell'organizzazione d'impresa, anche nell'ambito dei progetti europei di Go&Learn per le classi del triennio che vi aderiscono durante l'anno scolastico

Incontri per l'accusabilità: partecipazione a fiere sulle scelte post diploma destinati a tutti gli allievi del quinto anno durante l'anno scolastico

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro in istituto e presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

**Soggetti coinvolti** Enti pubblici, imprese private, studi professionali, associazioni di categoria

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Le valutazioni degli operatori esterni sono predisposte in schede di valutazione appositamente predisposte da docenti ed esperti esterni, le valutazioni dei docenti del consiglio di classe sono operate attraverso la rilevazione dei miglioramenti evidenziati dall'allievo rispetto alle competenze professionali/trasversali indicate nel piano annuale delle attività.

### **Formazione permanente: competenze professionali**

#### **Descrizione:**

Conferenze su aspetti specifici di lavoro nel cantiere, economia, lavoro, impresa, legalità tenuti da imprenditori, consulenti ed esperti accreditati per approfondire argomenti disciplinari specifici per le classi del triennio che aderiscono durante l'anno scolastico

Mini corsi di eccellenza: Partecipazione a concorsi/corsi/progetti relativi all'economia, al lavoro, all'impresa, alla legalità (es.: business plan, mercato finanziario, controllo di gestione, contabilità in lingua straniera) per le classi del triennio che aderiscono durante l'anno scolastico

Certificazioni linguistiche: formazione offerta in orario curricolare ed extracurricolare finalizzata al superamento delle certificazioni nelle lingue comunitarie studiate a scuola per allievi del triennio volontari

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro in istituto

**Soggetti coinvolti** Professionista (PRF)

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Le valutazioni degli operatori esterni sono predisposte in schede di valutazione appositamente predisposte da docenti ed esperti esterni, le valutazioni dei docenti del consiglio di classe sono operate attraverso la rilevazione dei miglioramenti evidenziati dall'allievo rispetto alle competenze professionali/trasversali indicate nel piano annuale delle attività.

### **Formazione permanente: competenze trasversali**

#### **Descrizione:**

Servizi sul territorio: organizzazione di stage su richiesta di terzi (protezione civile, FAI, GVC, CPIA, Biblioteca civica di PN, Festival locali, Pordenonelegge ...) con competenze specifiche da attivare in orario curricolare ed extracurricolare per allievi del triennio volontari  
 Servizi agli allievi: attività di accoglienza, lezioni, giochi offerti in orario extracurricolare dagli allievi volontari del triennio ai ragazzi delle medie in orientamento; attività di supporto allo studio offerto ai compagni dagli allievi volontari del triennio in orario extracurricolare

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

**Soggetti coinvolti** Enti pubblici, associazioni, fondazioni, onlus

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Le valutazioni degli operatori esterni sono predisposte in schede di valutazione appositamente predisposte da docenti ed esperti esterni, le valutazioni dei docenti del consiglio di classe sono operate attraverso la rilevazione dei miglioramenti evidenziati dall'allievo rispetto alle competenze professionali/trasversali indicate nel piano annuale delle attività.

## 3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI                            | ATTIVITÀ  |
|--------------------------------------|---|
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)<br>L'intera scuola è cablata e dotata di connessione internet a banda larga.<br>Nel plesso Mattiussi sono a disposizione hot spot WiFi che consentono il collegamento wireless dei |

|                              |   |
|------------------------------|---|
|                              | <p>dispositivi di docenti e studenti. L'accesso a internet per gli allievi è limitato a due ore e viene garantito tramite voucher digitali ottenuti dai docenti per gli allievi di una classe.</p> <p>Da migliorare la gestione, attualmente un po' complessa, per l'attribuzione dei voucher.</p> <p>La sede Pertini è dotata di un'infrastruttura WiFi attualmente non attivata, ma attivabile. Sono al momento allo studio possibili soluzioni.</p> <p>L'uso di strumenti digitali personali da parte degli allievi è consentito a discrezione dei docenti e non è attualmente particolarmente incentivato. Si potrebbe effettuare una raccolta di best practices e promuovere l'uso attivo del BYOD (bring your own device).</p>  |
| IDENTITA' DIGITALE           | <p>Un profilo digitale per ogni studente e per ogni docente</p> <p>Già oggi ogni allievo dispone, nella sede Mattiussi, di un proprio profilo utente comune per tutta la scuola, che consente di avere a disposizione i materiali predisposti indipendentemente dall'accesso ad un particolare spazio fisico (aula o laboratorio). È in corso l'analisi della situazione per capire come estendere autenticazione degli utenti sulla rete locale e accesso al profilo personale anche all sede Pertini. Nel corso dell'anno scolastico, verrà sperimentata la possibilità di utilizzare sistemi cloud che consentano di estendere lo spazio personale oltre ai limiti fisici della scuola (per documenti condivisi, sistemi di messaggistica, archiviazione materiali, ecc.), attraverso la piattaforma Google Suite for Education suggerita dal DPO dell'Istituto.</p> |
| COMPETENZE E CONTENUTI       | ATTIVITÀ  |
| CONTENUTI DIGITALI           | <p>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</p> <p>Verrà istituita una raccolta di materiali prodotti da allievi e docenti, ben categorizzata e accessibile, in forma di Risorse Educative Aperte.</p>   |
| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ  |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE     | <p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Continueranno le occasioni di formazione offerte ai docenti, strutturate in due lezioni di due ore ciascuna, pensate e organizzate con un taglio eminentemente pratico, su diversi argomenti, quali ad esempio quiz e questionari online; gamification</p>   |



|  |  |
|--|--|
|  | della didattica; risorse educative aperte; produzione di documentazione in formato digitale; uso e produzione di risorse multimediali. |
|--|--|

### 3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In linea con l'impostazione del progetto educativo e didattico complessivo, la valutazione è considerata parte integrante del processo formativo e non momento esclusivamente finale; è un'attività complessa e dinamica che in ogni momento accompagna ed orienta la programmazione con cui interagisce direttamente.

L'alunno, informato degli obiettivi da raggiungere, del percorso da compiere e dei risultati ottenuti, si deve sentire parte di un processo di crescita che, grazie alle sollecitazioni offerte e in un continuo confronto con se stesso, giunge a riflettere sulla propria esperienza di apprendimento, così da maturare la consapevolezza delle difficoltà incontrate e dei propri limiti, ma anche delle attitudini e potenzialità e poter modificare in positivo l'atteggiamento verso lo studio, imparando pure dagli errori.

La valutazione, per raggiungere gli scopi prefissati, deve prevedere momenti iniziali che consentono di modulare efficacemente la programmazione in relazione ai livelli di partenza (**funzione diagnostica**), momenti di controllo in itinere del processo di apprendimento (**funzione formativa**) e momenti di certificazione dei traguardi cognitivi, formativi, educativi raggiunti nel periodo, nell'anno scolastico (**funzione sommativa**).

Per assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione i docenti, per ogni disciplina, adottano criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità utilizzando apposite griglie elaborate collegialmente a livello di Dipartimenti disciplinari, che individuano e definiscono i livelli essenziali di conoscenze, abilità e competenze rispettivamente per le classi del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno.

Nel piano di lavoro del Consiglio di classe e nei piani di lavoro di dipartimento disciplinare vengono definiti il numero e la tipologia delle verifiche sommative previste per ognuno dei periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche, relativi ai vari momenti valutativi, nel registro elettronico per una tempestiva e trasparente informazione alle famiglie circa l'andamento scolastico dei loro figli.

#### STRUMENTI DI VERIFICA

In linea generale gli strumenti di verifica consistono in prove orali e in prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla pertinenza degli interventi in classe, ecc

Prove orali: colloqui, discussioni guidate, interventi spontanei o sollecitati

Prove scritte: test di vario tipo; composizione libera o guidata, articolo di giornale, relazione, sintesi, analisi testuale, lettera, problema

Prove pratiche

I Consigli di classe programmano un'attenta distribuzione delle prove per evitare momenti di eccessivo carico per gli studenti.

I docenti nella somministrazione delle prove di verifica:

- utilizzano liberamente in tutte le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo
- stimolano la capacità di autovalutazione
- pongono attenzione ai bisogni educativi individuali predisponendo, ove necessario, un apposito piano didattico
- elaborano strategie di recupero durante la normale attività didattica
- concordano con il Consiglio di classe il calendario delle verifiche scritte
- consegnano i compiti scritti con correzioni adeguate, in tempi brevi (entro 15 giorni) e comunque prima dell'effettuazione del compito successivo
- promuovono, sulla base di libere e concordate adesioni, momenti di confronto e di interscambio fra docenti (elaborazione e assegnazione di compiti comuni a più classi parallele, correzioni comuni, scambio di valutazioni)
- esplicitano con chiarezza criteri di valutazione e modalità di verifica, guidando gli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove
- Per gli allievi per i quali è stato predisposto un Piano personalizzato, la scala di misurazione viene posta in relazione agli obiettivi specifici in esso stabiliti.

Oggetto della valutazione sono

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari da raggiungere (definiti nei Dipartimenti disciplinari)
- le competenze di base previste al termine dell'obbligo scolastico e la relativa certificazione come previsto dalla Legge 296/06
- il comportamento correlato dalla osservazione delle competenze di cittadinanza (Dlgs.62/2017)

#### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi (il primo dall'inizio dell'anno scolastico alla prima settimana dopo il rientro dalle festività natalizie, il secondo dall'inizio da tale data al termine delle lezioni). Alla valutazione periodica e finale concorrono, oltre al profitto, anche i comportamenti, cioè la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio.

Nella valutazione finale verrà presa in considerazione anche la progressione che lo studente sarà stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza: essa pertanto non si limita a un mero atto di misurazione, fermo restando, da parte dell'allievo, il conseguimento indispensabile dei nuclei fondanti delle singole discipline.

Per definire la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza, gli insegnanti faranno riferimento alle Griglia di valutazione.

| <b>GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINE</b> |  |  |             |
|---------------------------------------|--|--|-------------|
| <b>Conoscenze</b>                     | <b>Abilità</b>   | <b>Competenze</b>  | <b>Voto</b> |
| Nessuna                               | Non verificate/non verificabili  | Nessuna  | 1-2         |
| Frammentarie e gravemente lacunose    | Non è in grado di applicare le conoscenze anche in semplici situazioni di routine<br>Autonomia di lavoro nulla e | Comunica in modo stentato e improprio<br>Ha gravi problemi a comprendere testi, dati e | 3-4         |

|  |  |  |      |
|--|--|--|------|
|  | incapacità di organizzazione dei propri impegni  | informazioni anche semplici<br>Non è in grado di applicare conoscenze e abilità in contesti semplici   |      |
| Parziali ed approssimative                                     | Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori<br>Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi<br>È incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella riproduzione di lavori   | Comunica in modo non sempre coerente e proprio<br>Non sempre riesce a collegare le informazioni alle sue conoscenze<br>Commette errori, anche se non gravi, nell'applicare conoscenze e abilità  | 5    |
| Complessivamente accettabili ma permangono ancora delle lacune | Comprende i concetti e le relazioni essenziali, ed è in grado di riproporli<br>Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali<br>Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi<br>E' in grado talvolta di riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali | Comunica in modo semplice, ma chiaro<br>Comprende globalmente testi non particolarmente complessi<br>Sa estrapolare informazioni essenziali per l'apprendimento<br>Risolve problemi semplici, senza errori sostanziali                                   | 6    |
| Possiede in modo sicuro le conoscenze di base                  | Utilizza correttamente conoscenze ed esperienze pregresse<br>Applica procedure ed effettua analisi in modo consapevole<br>Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi<br>Se guidato, è capace di procedere nelle deduzioni e di effettuare collegamenti                                   | Comunica in modo semplice e preciso<br>Collega le informazioni più significative<br>Sa mettere in relazione le informazioni principali con le sue conoscenze<br>Risolve problemi anche complessi, ma deve essere guidato                                 | 7    |
| Complete e precise   | Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi<br>Analizza temi e problemi in modo corretto<br>Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato<br>Esprime valutazioni personali<br>Applica procedure ed effettua analisi con piena sicurezza ed autonomia                             | Comunica in maniera chiara ed appropriata<br>Comprende globalmente testi anche complessi<br>Individua gran parte delle informazioni<br>Elabora le conoscenze in modo appropriato al contesto<br>Risolve problemi complessi, adottando procedure adeguate | 8    |
| Complete, con approfondimenti autonomi                         | Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo   | Comunica in modo proprio, efficace ed articolato<br>Rielabora in modo personale e critico informazioni e   | 9-10 |

|  |   |   |  |
|--|---|---|--|
|  | Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro<br>Argomenta correttamente e in modo significativo<br>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci | conoscenze<br>Risolve senza difficoltà problemi di vario tipo con originalità<br>Adotta strategie personali per rielaborare i contenuti appresi |  |
|--|---|---|--|

#### VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene effettuata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale sulla base ai seguenti criteri:

- Rispetto del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
- Rispetto delle norme di comportamento
- Collaborazione con docenti e compagni
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alla vita scolastica
- Frequenza e puntualità
- Sanzioni disciplinari

Tale valutazione verrà attribuita sulla base dei seguenti indicatori:

| <b>INDICATORI CONDOTTA</b> |                                      |                                       |   |  |  |   |                                       |
|----------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|---|--|--|---|---------------------------------------|
| Voto                       | Rispetto del regolamento di Istituto | Rispetto delle norme di comportamento | Collaborazione con docenti e compagni   | Rispetto impegni scolastici                                  | Partecipazione alla vita scolastica        | Frequenza e puntualità  | Sanzioni disciplinari                 |
| 10                         | Scrupoloso                           | Pieno rispetto                        | Ruolo propositivo                       | Scrupoloso e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche | Interesse continuo e partecipazione attiva | Frequenza e puntualità assidue.                                   | Assenza di sanzioni disciplinari      |
| 9                          |                                      |                                       | Ruolo positivo e collaborativo          |  |  |   |                                       |
| 8                          | Abbastanza scrupoloso                | Sostanzialmente corretto              | Ruolo corretto e collaborativo          | Regolare e non superficiale svolgimento delle consegne       | Interesse e partecipazione adeguati        | Regolari, con un limitato numero di ritardi e/o uscite anticipati | Eventuali richiami verbali            |
| 7                          | Spesso non rispettato                | Non sempre corretto                   | Rapporti saltuariamente e poco corretti | Frettoloso e superficiale                                    | Partecipazione marginale alla vita di      | Assenze e ritardi frequenti, anche                                | Presenza di segnalazioni disciplinari |

|   |                      |                               |  |  | classe   | strategici   |  |
|---|----------------------|-------------------------------|--|--|--|--|--|
| 6 | Frequenti violazioni | Poco corretto                 | Rapporti poco corretti                 | Inadempienze e/o frettoloso svolgimento delle consegne | Interesse discontinuo e partecipazione passiva |  | Segnalazioni e provvedimenti reiterati |
| 5 | Continue violazioni  | Scorretto e disturbo continuo | Comportamento arrogante e irrispettoso | Mancato rispetto degli impegni scolastici              | Interesse e partecipazione inadeguati          | Frequenza alterna, frequenti ritardi, continue uscite anticipate | Gravissimi provvedimenti disciplinari  |

Per l'assegnazione del voto di comportamento è richiesto il soddisfacimento della maggioranza degli indicatori.

#### CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, passaggio preliminare è la verifica della scrutinabilità, in quanto, a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma secondaria di II grado, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato. Il limite è derogabile sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti che tengono in debito conto il verificarsi di situazioni eccezionali. La non scrutinabilità comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Poiché nell'istituto l'orario annuale personalizzato è di complessive 1056 ore, il limite minimo delle ore di presenza per assicurare la validità dell'anno è di 792 ore e quindi le ore di assenza consentite sono 264. Per le sole classi prime del settore tecnologico il monte ore annuale è di 1089, quindi le ore di assenza consentite sono 273.

Al fine di garantire la massima uniformità nelle operazioni di scrutinio finale, nelle quali in ogni caso è figura di garanzia il Dirigente Scolastico che presenzia le operazioni in tutte le classi, il Collegio dei Docenti ha concordato dei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per gli anni di corso non terminali, di norma, la non ammissione alla classe successiva è disposta quando il quadro finale presenta più di tre insufficienze; se le insufficienze sono tre si sospende il giudizio, offrendo all'allievo la possibilità di accedere alle prove di recupero di fine agosto. In casi eccezionali, qualora, in base alla conoscenza degli studenti interessati, il Consiglio di classe ne ritenga possibile il recupero nei mesi estivi, viene disposta la sospensione del giudizio anche in caso di quattro materie insufficienti. In generale viene disposta la non ammissione alla classe successiva se, per la qualità e la quantità delle insufficienze, il Consiglio ravvisa l'impossibilità per l'allievo di affrontare con successo l'anno scolastico seguente.

Per l'ultimo anno di corso, la norma prevede che l'ammissione all'Esame di Stato possa essere disposta anche in presenza di una insufficienza in una disciplina o in un gruppo

di discipline: il Consiglio di classe, qualora ritenga che tale insufficienza non sia di pregiudizio al superamento delle prove d'Esame, può dunque deliberare l'ammissione con motivato giudizio.

#### CREDITI SCOLASTICI

I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici la valutazione del comportamento e quella di tutte le discipline.

La sottostante tabella fa riferimento al D. Lgs n. 62 del 17 Aprile 2017 e si applica alle classi terze, quarte e quinte.

| MEDIA DEI VOTI   | Credito scolastico (Punti) |         |         |
|--|----------------------------|---------|---------|
|  | III anno                   | IV anno | V anno  |
| $M < 6$  | /                          | /       | 7 - 8   |
| $M = 6$  | 7 - 8                      | 8 - 9   | 9 - 10  |
| $6 < M \leq 7$   | 8 - 9                      | 9 - 10  | 10 - 11 |
| $7 < M \leq 8$   | 9 - 10                     | 10 - 11 | 11 - 12 |
| $8 < M \leq 9$   | 10 - 11                    | 11 - 12 | 13 - 14 |
| $9 < M \leq 10$  | 11 - 12                    | 12 - 13 | 14 - 15 |
| M rappresenta la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico |                            |         |         |

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la M dei voti, anche l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Di norma nello scrutinio di Giugno viene attribuito l'estremo superiore della banda quando la parte decimale della media supera i quattro decimi.

Di norma nello scrutinio integrativo di Agosto viene assegnato comunque il limite inferiore della banda.

Il Consiglio di classe può attribuire il valore massimo della banda anche se la parte decimale della media non raggiunge i cinque decimi se all'allievo sono attribuibili:

- assiduità nella frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- fattiva partecipazione alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola
- partecipazione alla promozione dell'istituto
- esperienze di stage valutate in modo particolarmente positivo dai tutors scolastico e aziendale
- conseguimento di attestazioni e certificazioni in vari ambiti
- attività documentate di volontariato

#### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge 170/2010 D.M. 5669 12 luglio 2011

BES-Dir. Min. 27/12/2012 C.M. n. 8 06/03/2013 Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013

Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (dirigenza, studenti, insegnanti, famiglie, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione scolastica si fonda e si realizza su interventi condivisi di didattica flessibile, sensibile alle differenze, al loro riconoscimento, rispetto e considerazione; essa persegue l'efficacia delle proprie azioni, affinché ciascuno studente possa realizzare il massimo delle proprie potenzialità all'interno di percorsi personalizzati, che mirino al successo formativo di ognuno secondo i principi di responsabilità ed equità, condivisi dal Collegio dei docenti dell'Istituto. Per il coordinamento delle azioni finalizzate all'inclusione si è costituito un nuovo organismo d'istituto, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, da figure di sistema competenti nell'ambito dell'inclusione, da insegnanti disciplinari, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti, da operatori sanitari. Esso ha il compito di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattici posti in essere, offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi, monitorare costantemente il livello di inclusività della scuola, anche attraverso la condivisione e la diffusione delle buone prassi adottate dai singoli Consigli di classe. L'obiettivo prioritario dell'istituto è quello di formulare un protocollo organico di intervento, che conduca alla condivisione di criteri, di principi educativi e di pratiche comuni in tema di accoglienza e di intervento sugli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o in situazione di Bisogni Educativi Speciali, senza che la personalizzazione degli interventi implichi un abbassamento degli obiettivi e/o dei livelli di apprendimento.

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado d'inclusione dell'istituto, sulla base di un processo di autovalutazione e di una progettazione funzionale, che tenga conto delle esigenze concrete degli studenti, delle risorse professionali e delle esperienze di buone pratiche della scuola.

#### **PUNTI DI FORZA**

Nella scuola da qualche anno opera in continuità una docente di sostegno a tempo indeterminato; un'insegnante di italiano e storia, con laurea in psicologia, cura uno sportello di supporto agli studenti con disagio psico-emotivo; inoltre, l'ingresso per trasferimento di un docente di lingua inglese con specializzazione per le attività di sostegno alle classi e formazione specifica nelle metodologie di didattica inclusiva e nella gestione dei casi di studenti con BES, ha contribuito ad aumentare il livello d'inclusione dell'istituto.

Gli interventi mirati al successo formativo degli allievi in situazione di handicap e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali di varia natura vengono condivisi durante l'anno scolastico nei Consigli di classe, che sono costantemente supportati dalle referenti per l'inclusione scolastica.

Nell'istituto vengono utilizzati i modelli dei PEI e dei PDP conformi alle disposizioni regionali ed è previsto un protocollo di accoglienza, dettagliato nella parte variabile del PTOF sotto il progetto intitolato Una scuola inclusiva per tutti.

Anche per gli allievi NAI esiste un protocollo di accoglienza che prevede l'individuazione delle necessità di corsi per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; per tali allievi i consigli di classe individuano le discipline da valutare e quelle per cui è prevista la non valutazione nel primo ed eventualmente secondo anno dall'arrivo in Italia. L'istituto, per gli allievi stranieri, si avvale della collaborazione con il locale CPIA, che offre a tutte le scuole del secondo ciclo della provincia attività di italiano L2 per studenti almeno sedicenni. Sono proposti e collaudati nel tempo progetti di educazione interculturale che si articolano in conferenze e UDA transdisciplinari.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

A causa del numero significativo di casi destinatari di strategie di personalizzazione, la comunicazione puntuale tra tutti gli agenti coinvolti non è sempre puntuale; questo dato può causare ritardo nell'adozione delle strategie più efficaci.

Alcune difficoltà nell'individuazione di strategie metodologiche, degli adattamenti del curriculum, nell'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi derivano spesso da scelte effettuate con poca consapevolezza nella fase d'iscrizione; in questi casi di solito il coordinatore di classe e il referente d'istituto incontrano le famiglie per proporre un ri-orientamento.

Per gli allievi NAI, dispensati in una prima fase dalla valutazione in alcune discipline, non sono state individuate chiaramente strategie da condividere e modalità e strumenti per l'inserimento progressivo delle materie di studio; gli interventi sono focalizzati quasi esclusivamente sull'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

#### **Punti di forza**

Per tutti gli alunni la scuola promuove nel corso dell'intero anno scolastico attività per il recupero di conoscenze e competenze con modalità personalizzate, anche attraverso l'uso dei mediatori didattici e delle nuove tecnologie; sono proposti anche interventi precoci sotto forma di sportello, in cui sono gli stessi allievi, organizzati in piccoli gruppi, a chiedere l'aiuto ai docenti. La flessibilità della durata delle lezioni consente all'istituto di disporre di pacchetti di ore che i docenti possono utilizzare per attività di recupero e potenziamento di abilità e competenze. Gli interventi di recupero effettuati sono sostanzialmente efficaci, come evidenziato dalle verifiche somministrate per accertare il recupero. Le attività sono proposte sia in orario curricolare, nel caso di percorsi personalizzati, sia extracurricolare. Il tutoring tra pari sperimentato nel pomeriggio ha avuto esiti positivi e se ne prevede la continuazione. L'istituto ottiene finanziamenti da varie fonti; i finanziamenti sono destinati al potenziamento delle competenze degli allievi. In particolare, dall'a.s. 2017-2018, dopo aver presentato la candidatura ai bandi offerti dal Programma Operativo Nazionale 2014-2020, l'istituto è stato destinatario dei fondi strutturali europei finalizzati al recupero delle competenze di base ed alla prevenzione dei casi di dispersione scolastica.

#### **Punti di debolezza**

Va individuata, relativamente ai corsi di recupero, una modalità efficiente per il coordinamento tra il docente di classe e il docente che tiene le attività di recupero, che devono rispettare le modalità previste dai singoli PDP.



Al momento le buone prassi della didattica inclusiva non sono padroneggiate in modo sufficientemente diffuso dal personale docente. Nel prossimo triennio si intendono attivare specifiche attività di formazione per gli insegnanti.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Due rappresentanti degli studenti

Docente ref. per le situaz. di disagio emotivo/psicologico

Docente referente per i NAI

Docente con ruolo di F.S. per l'inclusione, referente BES

Un rappresentante dei genitori

#### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12).

Esso: - ha scadenza annuale - è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza - garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali - deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare; b) una programmazione differenziata. a) La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa b) La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Studente, GLHO (famiglia, insegnanti del Cdc, curricolari e di sostegno, Servizio sociale, équipe multidisciplinare del Servizio sanitario pubblico, servizi di assistenza alla persona), Dirigente Scolastico.

## **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia: adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Formalizzano con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di classe, nel rispetto della privacy e nella riservatezza del caso, ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente. Esse contribuiscono a formulare i documenti di programmazione individualizzata (PEI) e personalizzata (PDP), i loro riscontri sono fondamentali per il monitoraggio costante delle azioni e per conseguire il successo formativo o attuare il progetto di vita in accordo con il Cdc e gli operatori sanitari e socio-sanitari.

## **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione è sempre rapportata ai documenti di programmazione individualizzata (L. 104/1992) o personalizzata (L. 170/2010 e Dir. Min. 27 dicembre 2012). Nell'ottica della didattica inclusiva, essa terrà conto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013; essa si riferirà ai dati emersi dall'analisi dei bisogni individuali e misurerà i progressi effettuati relativamente alle abilità, conoscenze e competenze nel contesto del funzionamento globale di ciascuno studente (International Classification of Functioning, Disability and Health, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002). I docenti di classe: - concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune - stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva. Le modalità di valutazione degli studenti faranno riferimento ai seguenti principi della valutazione inclusiva: le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati dello studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza dei contenuti tutte le procedure di valutazione sono complementari, tengono conto dei progressi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate allo scopo di potenziare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Durante l'estate, l'insegnante referente per i BES acquisisce le nuove certificazioni o relazioni diagnostiche e riceve le famiglie per raccogliere elementi utili per impostare l'attività didattica nel modo più efficace (limiti e punti di forza, metodo utilizzato, strumenti e tecnologie adottate nell'ordine di scuola precedente). Nel primo trimestre si mantengono costanti contatti con gli insegnanti dei Cdc e si procede al monitoraggio degli esiti scolastici per definire le strategie da inserire nei PDP o per segnalare alle famiglie l'opportunità di un ri-orientamento. Particolare attenzione si pone nel momento delicato del passaggio dal biennio al triennio, sia rispetto alla scelta dell'indirizzo di studi sia nel caso in cui si ritenga proficuo un cambio di scuola. Nel secondo biennio ed ultimo anno le attività di ASL, unitamente al buon esito in alcune discipline piuttosto che in altre, rivestono un rilievo significativo per le scelte professionali future.

## **SEZIONE SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) e ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)**

Il servizio di scuola in ospedale, oltre a consentire la continuità degli studi, garantisce alle ragazze e ai ragazzi, in caso di malattia, il diritto a conoscere e ad apprendere anche durante il percorso di cura in ospedale. Tale servizio assicura quindi la continuità didattica e previene la dispersione scolastica in una situazione già di per sé molto delicata.

L'Istituto aderisce all'accordo di rete tra scuole (capofila gli istituti comprensivi di Aviano e Pordenone Sud) per l'attivazione di insegnamenti disciplinari specifici rivolti agli studenti e alle studentesse ricoverati presso l'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone e il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e per la diffusione della cultura dell'inclusione degli studenti e delle studentesse con patologie che impediscono la frequenza scolastica.

### **Finalità**

- implementare l'offerta formativa delle Scuole ospedale operanti presso l'O.C. di Pordenone e il CRO di Aviano garantendo ai ragazzi e alle ragazze ricoverate o in terapia anche l'insegnamento delle discipline attualmente non presenti nelle SIO per proseguire e promuovere lo sviluppo di capacità e competenze nell'effettivo rispetto del diritto allo studio
- mantenere le relazioni con i pari e progettare il reinserimento nei contesti di appartenenza
- prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica
- diffondere la cultura dell'inclusione

Pertanto:

- i docenti ospedalieri, il referente e i docenti volontari, con il contributo dello psicologo della struttura ospedaliera, progettano ed attuano percorsi educativi e formativi personalizzati, coinvolgendo lo studente, la famiglia, la scuola di appartenenza
- l'attività didattica si svolgerà con percorsi modulari personalizzati
- discipline da attivare, quantità oraria e periodo di svolgimento saranno decise dal docente referente sentiti tutti i soggetti coinvolti. La richiesta delle risorse umane necessarie sarà effettuata dal Dirigente della Scuola capofila IC Pordenone sud e IC di Aviano per le rispettive scuole ospedale, ottenuta l'autorizzazione dalla scuola polo regionale IC Dante di Trieste.
- tramite e-mail e il registro elettronico, ove adottato, le scuole di appartenenza possono inviare prove da somministrare agli studenti e, tramite gli stessi canali, saranno inviate le comunicazioni inerenti le attività svolte dagli studenti in scuola ospedale con particolare riguardo alle verifiche e valutazioni per fornire alla scuola gli elementi utili allo scrutinio
- nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione funzionanti in ospedale abbia invece una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli stessi effettuano scrutinio previa intesa con la scuola di appartenenza, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti di classe
- gli esami di Stato verranno effettuati dai docenti della scuola di provenienza, se possibile, altrimenti la scuola di appartenenza fornirà il testo delle prove scritte che verranno somministrate dai docenti della scuola in ospedale, mentre il colloquio orale sarà effettuato via Skype

- i giorni di frequenza dei corsi di istruzione funzionanti in ospedale hanno lo stesso valore dei giorni di frequenza presso la scuola di appartenenza e pertanto vengono conteggiati al fine della validità dell'anno scolastico
- le scuole della rete si impegnano a diffondere la cultura dell'inclusione degli studenti e delle studentesse impossibilitati a frequentare le attività scolastiche con interventi mirati

### **Funzioni delle scuole in rete**

L'Istituto si impegna a:

- deliberare ed inserire nel PTOF un progetto di scuola in ospedale e istruzione domiciliare
- individuare all'interno del Collegio Docenti il referente per il Progetto e comunicarne il nominativo agli Istituti comprensivi di Aviano e Pordenone sud
- individuare i docenti disposti ad effettuare insegnamento in orario aggiuntivo (con particolare riferimento anche alle discipline di indirizzo) e comunicarne i nominativi all'Istituto Comprensivo Pordenone Sud ai fini della redazione di un ALBO DOCENTI SIO per le due strutture ospedaliere (Cro e Santa Maria degli Angeli)
- iscrivere, se necessario, nelle proprie classi studenti provenienti da fuori sede e in cura presso gli ospedali in cui operano le SIO oggetto della rete
- facilitare la partecipazione dei propri docenti agli eventi formativi inerenti le tematiche della scuola in ospedale e dell'istruzione domiciliare.

### **Riconoscimento delle attività svolte**

L'Istituto, aderente alla rete, riconosce agli insegnanti che partecipano al progetto:

- compensi accessori nelle misure previste dal vigente CCNL Scuola per le ore eccedenti l'orario di cattedra
- le lezioni erogate saranno retribuite attraverso i finanziamenti della Scuola Polo Dante Istituto Comprensivo Alighieri di Trieste, o altri finanziamenti provenienti da enti pubblici o privati
- garanzia assicurativa dei docenti. Per tutta la durata del presente accordo di rete le attività svolte dai docenti degli Istituti in rete del Progetto SCUOLA IN OSPEDALE sono coperte dai contratti assicurativi stipulati dai singoli istituti

Inoltre, sarà possibile attivare percorsi di peer-tutoring riconoscendo agli studenti delle scuole della rete che forniscono tempo-studio, debitamente documentato, per le studentesse e gli studenti che hanno percorsi di istruzione domiciliare o scuola ospedale crediti formativi e di studio secondo le tipologie della loro attività.

#### 4. ORGANIZZAZIONE

##### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

##### **FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**

| <b>Descrizione</b>   | <b>Funzioni</b>   | <b>N.</b> |
|----------------------|---|-----------|
| Collaboratore del DS | sostituzione del Dirigente<br>supporto nella gestione organizzativa della sede scolastica (predisposizione circolari, valutazione domande di iscrizione in corso d'anno, valutazione su richiesta di uscita anticipata o entrata posticipata superiori ad un'ora)<br>supporto nella valutazione delle esigenze strutturali e didattiche<br>coordinamento tra Dirigente e Docenti<br>partecipazione alle riunioni dello staff di direzione - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti   | 2         |
| Funzione strumentale | <u>Funzione strumentale supporto agli allievi per attività di orientamento:</u><br>Gestire le attività di orientamento in ingresso, curando i rapporti con le Scuole del primo ciclo<br>Gestire le attività di orientamento in itinere, con particolare riferimento alla scelta dell'articolazione al terzo anno<br><u>Funzione strumentale supporto agli allievi e ai docenti per l'inclusione:</u><br>Curare la revisione della documentazione sui Bisogni Educativi Speciali<br>Dare una prima informazione/formazione su strumenti compensativi e dispensativi<br>Curare i rapporti tra docenti, allievi e tutori<br><u>Funzione strumentale supporto agli allievi per l'Alternanza Scuola Lavoro:</u><br>Curare i rapporti con Enti di formazione, Associazioni professionali e mondo del lavoro<br>Supportare e coordinare i tutor di classe nelle attività loro assegnate<br>Collaborare con la segreteria alunni per la predisposizione di comunicazioni e dare indicazioni in relazione alle attività di monitoraggio e di implementazione dati sulla piattaforma dedicata del MIUR<br><u>Funzione strumentale revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:</u> | 4         |

|   |   |    |
|---|---|----|
|   | Predisporre, in collaborazione con gli altri componenti la i membri della Commissione P.T.O.F., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 anche tenendo a riferimento il format MIUR  |    |
| Coordinatore Consiglio di Classe                | <p>Coordinamento delle attività della classe</p> <p>Informazione ai Genitori ed agli Allievi delle decisioni del Consiglio di Classe</p> <p>Controllo, di norma, della presa visione delle circolari</p> <p>Presidenza dei Consigli di Classe in assenza del Dirigente</p> <p>Predisposizione dei lavori del Consiglio di Classe e in particolare, sentiti i colleghi, redazione delle relazioni iniziale e finale, compilazione della Scheda di programmazione delle attività educative e didattiche, raccolta informazioni per la stesura del PDP degli allievi BES</p> | 48 |
| Coordinatore dipartimento                       | <p>Coordinamento delle attività del Dipartimento</p> <p>Predisposizione dei lavori del Dipartimento - Verbalizzazione dei lavori del Dipartimento</p>   | 16 |
| Animatore digitale                              | <p>Formazione interna</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p> <p>Creazione di soluzioni innovative</p>  | 1  |
| Supporto agli allievi, sportello di ascolto     | <p>Supportare gli allievi nelle difficoltà scolastiche</p> <p>Supportare gli allievi nelle difficoltà relazionali</p> <p>Supportare i tutori nelle criticità</p> <p>Individuare la necessità di invio ad operatori esterni</p>  | 1  |
| Supporto agli allievi con background migratorio | <p>Organizzare le attività di accoglienza per gli allievi NAI e le loro famiglie</p> <p>Organizzare le attività di L2</p> <p>Supportare i colleghi nella stesura del PDP e presentarli alle famiglie</p> <p>Tenere i contatti con il CPIA</p> <p>Supportare il Dirigente nella stesura di bandi per finanziamenti attività di integrazione interculturale</p>   | 2  |
| Referente cyberbullismo                         | <p>Comunicazione interna</p> <p>Comunicazione esterna</p> <p>Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche</p> <p>Progettazione di attività specifiche di formazione per il personale, gli allievi, i genitori/tutori</p> <p>Partecipazione a formazione/informazione promossa dal M.I.U.R. e dalle sue articolazioni periferiche, dalla Regione F.V.G.</p>  | 1  |

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| <b>Classe di concorso</b>   | <b>Attività realizzata</b>   | <b>N. unità attive</b> |
|---|--|------------------------|
| A019 - STORIA E FILOSOFIA   | 2h cedute ad A051<br>16h attività di sostituzione colleghi assenti   | 1                      |
| A026 - MATEMATICA   | 7h collaborazione con il Dirigente Scolastico<br>5h attività di sostegno con affiancamento in classi con criticità<br>Per consentire un'articolazione e la terza classe del secondo livello, in organico di fatto:<br>3h in Lingua francese<br>3h in Lingua inglese                | 1                      |
| A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA                           | 6h attività di insegnamento<br>4h attività per allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica -<br>4h attività pomeridiane extracurricolari di supporto agli allievi<br>4h disponibilità per supplire colleghi assenti per periodi inferiori a 15 giorni | 1                      |
| AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO) | Tutte le ore sono utilizzate per garantire gli sdoppiamenti linguistici in organico di fatto.  | 1                      |
| A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI   | 5h attività pomeridiane supporto allievi in difficoltà e laboratori CAT<br>13h frontali per consentire attivazione terza classe del secondo livello  | 1                      |
| A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE  | 12h attività curricolari per consentire attivazione classe terza del secondo livello<br>6h sostituzione colleghi assenti   | 1                      |
| A046 - SCIENZE GIURIDICHE   | 14h attività curricolari per consentire attivazione classe terza articolata<br>4h supporto al DS nell'organizzazione e progettazione delle attività di PCTO  | 1                      |
| B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE                                | 9h insegnamento curricolare<br>9h supporto al DS nell'organizzazione, nella progettazione e nell'organizzazione di attività  | 1                      |

### 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ RAPPORTE CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| <b>Tipologia</b>                                | <b>Funzioni</b>  |
|---|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Attività amministrativo-contabili-direttive. attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;</p> <p>formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.</p> |
| Ufficio acquisti                                | Vedi piano annuale delle attività  |
| Ufficio per la didattica                        | vedi piano annuale delle attività  |
| Ufficio per il personale                        | Vedi piano annuale delle attività  |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Schede di valutazione on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico

<https://itsseodoricomattiussi.edu.it/segreteriaurp/modulistica/>



#### 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

##### SICURSCUOLAPORDENONE

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative

Risorse condivise Risorse materiali

Soggetti Coinvolti Tutti gli istituti scolastici della Provincia di Pordenone

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento: La rete Sicurscuolapordenone riunisce tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Provincia di Pordenone; le finalità della rete di scopo sono di seguito elencate:

- a. Promuovere la cultura della sicurezza tra il personale e gli utenti della scuola, stimolandone l'assunzione di un ruolo attivo nella prevenzione dei rischi e nella diffusione di comportamenti sicuri nella società;
- b. Organizzare la formazione e l'aggiornamento del personale e degli studenti assimilati a lavoratori, secondo i contenuti del D. Lvo n. 81/2008 e s.m.i. e degli Accordi stabiliti dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni;
- c. Favorire il dialogo, la condivisione di buone pratiche e di materiali tra le parti aderenti all'accordo;
- d. Gestire l'aggiornamento del sito sicurscuolapordenone;
- e. Favorire il dialogo interistituzionale;
- f. Curare la comunicazione interna ed esterna.

##### TAVOLO PROVINCIALE SICURSCUOLAPORDENONE

Azioni realizzate/da realizzare Programmazione incontri di approfondimento, Supporto alle scuole sulla corretta applicazione della normativa

Risorse condivise Risorse professionali Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti Rete provinciale Sicurscuolapordenone, AAS5, INAIL, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Unindustria, Confartigianato, Terzo settore, ANMIL, ARPA, Confederazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento: Nel Tavolo Provinciale Sicurscuolapordenone sono riuniti gli attori che nel territorio svolgono attività/funzioni nell'ambito Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Componenti la rete, oltre al "Mattiussi", scuola polo della rete che riunisce tutti istituti della Provincia, sono: l'Azienda Sanitaria n.5, l'INAIL di UD e PN, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, le associazioni di settore (Unindustria, Confartigianato, Terzo settore), le confederazioni sindacali (CISL, CGIL, UIL), ARPA-FVG e ANMIL. Obiettivi della rete sono: - confronto sulla normativa vigente e sulla sua attuazione, con particolare riferimento alla promozione della cultura della salute e della sicurezza in ambito scolastico, ed alla sostenibilità, promuovendo l'esercizio di un ruolo attivo di tutti i soggetti coinvolti; - condivisione e diffusione di buone prassi, di materiale didattico e informativo; - supporto alla progettazione di attività didattiche rivolte agli studenti degli istituti di ogni ordine e grado della Provincia di Pordenone; - collaborazione per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico; - sviluppo di ogni possibile sinergia per garantire l'alternanza scuola lavoro in provincia di Pordenone; - individuazione del materiale da pubblicare sul sito [www.sicurscuolapordenone.it](http://www.sicurscuolapordenone.it), gestito dalla rete Sicurscuola Pordenone.

#### ACCORDO DI RETE PER I.D.A. (Istruzione Degli Adulti)

Capofila C.P.I.A. di Pordenone

Azioni realizzate/da realizzare Condivisione degli strumenti per l'accertamento delle competenze in ingresso ai percorsi del secondo livello, Partecipazione ad attività formative e/o di ricerca, Fruizione per gli allievi del secondo livello di moduli di apprendimento dell'italiano e di recupero di competenze di base

Risorse condivise Risorse professionali Risorse strutturali•

Soggetti Coinvolti C.P,I.A. di Pordenone, I.S.I.S. "Paolo Sarpi" di San Vito al Tagliamento

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento: La rete ambito 10 riunisce la metà degli istituti scolastici della Provincia; essa: attua attività di formazione per il personale docente e ATA, consente momenti di confronto tra Dirigenti e referenti, si coordina con la rete ambito 11 che riunisce le altre scuole della ex Provincia

#### AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale Attività amministrative•

Risorse condivise Risorse professionali Risorse strutturali•

Soggetti Coinvolti Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento: La rete ambito 10 riunisce la metà degli istituti scolastici della Provincia; essa: attua attività di formazione per il personale docente e ATA, consente momenti di confronto tra Dirigenti e referenti, si coordina con la rete ambito 11 che riunisce le altre scuole della ex Provincia

#### VETMOB

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale

Risorse condivise Risorse professionali Risorse materiali

Soggetti Coinvolti Altre scuole Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Rete costituita per promuover la partecipazione a bandi ERASMUS+

#### SIO E ID (Scuola In Ospedale e Istruzione Domiciliare)

Capofila I.C. Pordenone Sud

Azioni realizzate/da realizzare Erogazione attività di istruzione ad allievi impossibilitati a frequentare le lezioni, Formazione del personale coinvolto

Risorse condivise Risorse professionali

Soggetti Coinvolti Istituti scolastici del secondo grado della Provincia di Pordenone

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Rete costituita per promuover la partecipazione a bandi ERASMUS+

#### NESSUNO ESCLUSO

Capofila I.C. Pordenone Torre

Azioni realizzate/da realizzare Accoglienza allievi N.A.I., Condivisione percorsi formativi e materiali di supporto alle azioni di inclusione e di orientamento

Risorse condivise Risorse professionali, Risorse materiali

Soggetti Coinvolti Istituti Comprensivi di Pordenone, I.C. di Cordenons, I.C. di Roveredo

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: La rete, in prosecuzione al lavoro svolto nell'a.s. 2018/2019 con il finanziamento regionale AZIONE 13, vuole contribuire alla condivisione di buone pratiche, alla costruzione di materiali di vario genere utili per la migliore accoglienza degli allievi non italofoni, al fine di orientare nella scelta del percorso scolastico, oltre che a supportarli nell'apprendimento della lingua italiana.

#### ALTRE RETI

L'istituto aderisce a reti che perseguono finalità coerenti con la mission della Scuola per conseguire economie di scala e confronto con altre scuole e attori del territorio. Spesso l'attivazione di tali reti è condizione necessaria per il finanziamento ai sensi di avvisi banditi dal M.I.U.R., dalla Regione F.V.G. o da altri agenti del territorio.

#### 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOENTE

##### FORMAZIONE SICUREZZA

La formazione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è obbligo di legge. Il personale docente svolge attività formative così dettagliate:

- a. formazione base 4h, di validità perenne
- b. formazione specifica di 4h o 8h di durata quinquennale
- c. aggiornamento formazione specifica di 6h
- d. formazione preposti 8h - per docenti laboratori e. formazione primo soccorso 12h per docenti individuati in squadre emergenze
- f. aggiornamento formazione primo soccorso 4h per docenti individuati in squadre emergenze
- g. formazione antincendio 8h per docenti individuati in squadre emergenze

Le formazioni a e b sono rivolte al personale di recente nomina che sia sprovvisto di formazione pregressa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro Laboratori FAD

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

##### FORMAZIONE GDPR

Formazione sulla normativa relativa al trattamento dei dati personali. L'istituto attiva momenti di formazione collegiali sulla tematica con cadenza almeno biennale e, comunque, qualora vi siano innovazioni normative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti  
Modalità di lavoro Formazione in presenza  
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola  
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte  
Attività proposta dalla singola scuola

**FORMAZIONE SULLE INNOVAZIONI NORMATIVE IN AMBITO EDUCATIVO/DIDATTICO**  
L'istituto promuove la conoscenza delle innovazioni normative inerenti, ad esempio, la riforma degli ordinamenti, la riforma del Regolamento di valutazione, (comprendente la rivisitazione dell'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi), il sistema nazionale di valutazione. Le attività formative possono essere: autoformazione, partecipazione a conferenze di servizio, partecipazione ad attività promosse da MIUR, USR-FVG, Ambito territoriale, condivisione con i colleghi nelle riunioni di dipartimento e/o di asse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro Laboratori Peer review Comunità di pratiche Conferenze di servizio

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte da scuola, USR, MIUR

**FORMAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA**

Vedi sezione PNSD

**FORMAZIONE AMBITO**

Attività co-progettate dalla scuola capofila, l'ISIS "Evangelista Torricelli" di Maniago, e dagli istituti della rete.

**FORMAZIONE DISLESSIA**

Formazione online di 50 ore organizzata da AID per docenti

Formazione online di 40 ore organizzata da AID per Dirigenti scolastici

**FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE INDIVIDUALE/DI DIPARTIMENTO**

Attività varie scelte dai docenti promosse da enti diversificati

#### 4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**AGGIORNAMENTO SU TRATTAMENTO DATI**

Descrizione dell'attività di formazione Innovazione normativa in materia di trattamento dei dati

Destinatari DSGA e tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Professionista del settore.

**FORMAZIONE AI SENSI DEL TU 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione Formazione obbligatoria per i lavoratori di base, specifica e aggiornamento specifica  
Destinatari DSGA e tutto il personale ATA  
Modalità di Lavoro Attività in presenza Formazione on line  
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

#### FORMAZIONE APPLICATIVO SU CLOUD DI GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Le specifiche e le funzioni dell'applicativo  
Destinatari Personale Amministrativo  
Modalità di Lavoro Attività in presenza  
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola  
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Formazione del produttore dell'applicativo

#### FORMAZIONE ADDETTI EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso  
Destinatari Personale amministrativo, tecnico e ausiliario  
Modalità di Lavoro Attività in presenza Laboratori  
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo  
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Azienda sanitaria, Associazione industriali

#### FORMAZIONE SULLE INNOVAZIONI NORMATIVE IN AMBITO EDUCATIVO/DIDATTICO

L'istituto promuove la conoscenza delle innovazioni normative attinenti l'ambiente di lavoro.

Le attività formative possono essere: autoformazione, partecipazione a conferenze di servizio, partecipazione ad attività promosse da MIUR, USR-FVG, Ambito territoriale, condivisione con i colleghi nelle riunioni di dipartimento e/o di asse.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di lavoro Laboratori Peer review Comunità di pratiche Conferenze di servizio

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte da scuola, USR, MIUR